

**INA**  
ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI

Agente principale  
**RAG. ROBERTO RUSSO**

CORTONA-CAMUCIA  
Via Ipogeo, 8  
Tel. 630098 - 630573

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

LIRE 2.500

Cortona - Anno CIV N° 3 - 15 Febbraio 1996

**Assitalia**  
Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale  
**RAG. ROBERTO RUSSO**

CORTONA-CAMUCIA  
Via Ipogeo, 8  
Tel. 630098 - 630573

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## IL MONOBLOCCO DELLA FRATTA

Una ispezione coordinata dal vice presidente della Commissione Sanità Regionale Bartolozzi ha visitato in questi giorni gli ospedali della Valdichiana ed ha poi convocato una conferenza stampa per illustrare le prime conclusioni cui è arrivata. Il lungo resoconto e le risposte alle domande fatte dai giornalisti presenti ci hanno lasciato molto perplessi perché la nostra convinzione che il Monoblocco della Fratta sarà di difficile attuazione ci è stata confermata dal vice presidente Bartolozzi. La Regione Toscana - ha sostenuto - versa in gravi condizioni economiche e quanto è stato messo sulla carta nel piano triennale resterà per molte voci solo un sogno. L'ospedale della Fratta non sarà certamente costruito, anche se tutti i politici della maggioranza regionale dicono di Sì. Questi soldi mancano e i progetti futuri per altre realtà già iniziate richiedono grossi sforzi finanziari. Gli ospedali di Cortona e Castiglion Fiorentino sono ben dotati anche grazie ai lavori fatti in precedenza. Per il futuro è necessario amalgamare queste due realtà. La Regione sta operando con improvvisazione. Occorre che l'Amministratore dr. Ricci presenti alla popolazione della Valdichiana un progetto concreto e operativo, che la Regione rista-

bilisca la verità tra promesse e vere risorse economiche. Quindi il dr. Ricci deve chiarire in modo inequivocabile come intende operare. C'è gente, ha detto Bartolozzi, che sta lavorando per far chiudere Foiano e Cortona a vantaggio di Castiglion Fiorentino, ma questo non è giusto perché la realtà ospedaliera di Castiglion Fiorentino per adeguarsi alle nuove esigenze ha necessità di vari fondi; meglio dunque amalgamare le due realtà (e il dr. Santuccioli nell'articolo di spalla offre una soluzione); Cortona è vero è penalizzata per la sua ubicazione, ma la Commissione ha verificato che ha un grosso potenziale operativo e che si lavora con serietà e coscienza. La sola realtà di Castiglion Fiorentino non sarebbe sufficiente a far fronte alle varie esigenze della vallata. Ecco perché il direttore generale dr. Ricci deve fare un preciso piano attuativo locale. Come pensare poi alla costruzione di nuove entità, se la stessa Regione, ad esempio, dimezza per economicità i fondi previsti per la Misericordia? Questa la realtà oggettiva del problema ospedaliero in Valdichiana. Al sindaco Pasqui una prima risposta, se lo vuole, anche attraverso queste stesse pagine. Lo deve alla popolazione per chiarezza, ma soprattutto per cautelare le esigenze sanitarie. **Enzo Lucente**

## LA SITUAZIONE OSPEDALIERA

La situazione sanitaria del nostro territorio con l'assorbimento da parte dell'USL di Arezzo della nostra USL 24, certamente, fino a questo momento, non ha portato niente di buono.

Tutto si muove all'insegna del risparmio e dei giochi politici da prima Repubblica. Sappiamo benissimo che la sanità non può essere un'azienda produttiva e in attivo, ma i tagli devono essere fatti giustamente sugli spechi, e ve ne sono ancora, e sulla razionalizzazione dei servizi. A parte queste note di ordine generale voglio subito entrare nel vivo delle mie riflessioni. Ormai appurato che il nuovo monoblocco Valdichiana è una chimera e che chi sostiene il contrario lo fa

esclusivamente per demagogia politica e/ o per interesse di parte bisogna pensare come sfruttare al meglio le strutture già esistenti a meno che il nostro Amministratore abbia il coraggio politico di dire che è sua intenzione, con il tempo, chiudere tutto fino a concentrare ogni attività ad Arezzo, lasciando nella nostra valle solo servizi di pronto soccorso ed ambulatoriali. E' chiaro che strategicamente l'ospedale di Castiglion Fiorentino ha le carte in regola per essere utilizzato, ma è altrettanto vero, per quanto è mia conoscenza, che la chirurgia non è tecnicamente adeguata per il futuro e tanto meno per assorbire la chirurgia di Cortona, a meno di una spesa di adeguamento di centi-

naia di milioni.

E' altresì vero che l'ospedale di Cortona è posto in posizione difficoltosa per l'accesso. Come risolvere il problema? Un'ipotesi non da scartare è quella di portare tutte le attività chirurgiche a Cortona che, come ho già detto, non comporterebbe aggravii di spesa, e portare le attività mediche a Castiglion Fiorentino. Per garantire allora un regolare accesso delle ambulanze e comunque per tutti coloro che devono raggiungere la struttura ospedaliera, deve intervenire la piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale nella persona del nostro sindaco che deve dimostrare finalmente di voler amministrare con equità il nostro comune. Potrebbe essere necessaria una ristrutturazione della viabilità interna della città ed in particolare della zona intorno all'ospedale; potrebbe essere utile finalmente la creazione di un servizio di minibus che colleghi la zona del mercato, dello Spirito Santo (vedi promesso il nuovo parcheggio), dell'area sotto il Parterre con l'ospedale per gli operatori dell'USL e per i familiari dei ricoverati, con fermate intermedie per altre esigenze.

Questa ipotesi d'intervento trova la piena disponibilità del nuovo primario chirurgo che si trova bene nella nostra città e sarebbe bene intenzionato per il futuro, se, come lui stesso ha affermato, trovasse la collaborazione ed il sostegno degli amministratori comunali.

Continua a pag. 6

## MINACCIA DI DENUNCE

Un gruppo di cittadini ha inviato al Procuratore della Repubblica una lettera sottoscritta nella quale si richiede il suo intervento per verificare se quanto si sta realizzando in fondo a via Guelfa, relativamente a una nuova casa di dimensioni piuttosto ampie, sia tutto in regola da un punto di vista urbanistico.

Ricordiamo che un primo intervento di questa popolazione aveva determinato un blocco di circa cinque mesi nell'edificabilità.

Successivamente la costruzione è ripartita e da qui l'istanza al Procuratore della Repubblica.

Questa lettera è stata inviata anche al Sindaco di Cortona che ha minacciato di denunciare tutti i sottoscrittori.

Lo stesso atteggiamento pare lo abbia il proprietario della abitazione che tramite il suo legale ha fatto sapere che intende esporre denuncia contro queste persone.

Non entriamo nello specifico del problema, ma crediamo comunque che sia giusto un chiarimento definitivo che dimostri che l'edificato risponde alle volumetrie previste dalla licenza e che, se questa abitazione ha potuto nascere,

l'amministrazione comunale debba rendersi conto che questo precedente la vincola per altre nuove edificabilità che servono a vivificare il centro storico che è diventato il nucleo abitato più vecchio dell'intero comune.

Il 25 febbraio 1996  
alle ore 11  
nella chiesa di S. Domenico  
sarà celebrata  
una santa messa  
in suffragio del pittore  
cortonese  
**GINO SEVERINI**  
nel trentesimo anniversario  
della sua morte.



## ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

## “GLASNOST” E “PERESTROIKA”

Con queste parole il “comunista” Gorbaciov si insediò al Cremlino dando avvio alla stagione di grandi riforme che portò alla democratizzazione della Grande Russia.

Condivido pienamente che la “trasparenza” per uno Stato e, più in particolare, per una realtà comunale sia un segno tangibile di democrazia e di vicinanza con il cittadino cosiddetto “comune”, anche se, al momento della consultazione elettorale, tanto comune non è.

Proprio da qui volevo partire per raccontare un episodio a me capitato nel Comune di Cortona.

Appellandomi alla legge n. 241 dell'Agosto 1990, detta anche legge sulla trasparenza, ho chiesto presso i competenti uffici comunali alcuni documenti relativi ad atti amministrativi.

Dopo esserci andato per quattro volte e dopo 15 giorni sono stato ricevuto nell'ufficio del Segretario comunale per sentirmi domandare se avessi una situazione “giuridicamente rilevante” per avere diritto a tali risposte.

Effettivamente la legge dell'art. 22, primo comma, dice testualmente: “Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

A questo punto molte domande e molte riflessioni sono sorte spontanee: lo spirito iniziale della legge non era quello di permettere a tutti i cittadini il libero accesso ai documenti amministrativi? chi è che stabilisce quando una situazione è giuridicamente rilevante? è giusto

che da una legge composta da 31 articoli vengano prese due parole per limitare di fatto l'accesso ai documenti? può essere che l'amministrazione abbia “paura” di essere veramente trasparente perché ha molto da “nascondere” e da “tenere segreto”? perché il nostro comune interpreta in maniera restrittiva una legge sulla “trasparenza”, nata per rendere partecipe in misura sempre maggiore il cittadino alla vita politica

locale?

Queste domande le giro alle forze politiche locali; vorrei che venissero discusse nella sede opportuna che credo sia il Consiglio comunale e l'augurio è che questo semplice episodio, accaduto ad un cittadino comune, rimanga isolato e che presto anche nel nostro Comune si instauri un vero rapporto di collaborazione e trasparenza tra Amministrazione e cittadinanza.

Luigi Pelosi

## STATE BUONI ... SE POTETE!!

**D**a alcuni mesi a Cortona seguo un fatto curioso. Come cattolico, cittadino del mondo, e quindi non legato in modo particolare alla propria parrocchia, di domenica mi capita di assistere alla Santa Messa non sempre nella stessa chiesa. Ho potuto pertanto ascoltare alcuni parroci che si lamentano proprio da quei “pastori” che hanno lungamente tentato, in alcuni casi con successo, di “condurre” i fedeli verso una scelta politico-amministrativa che prevede una alleanza innaturale, sia dal punto di vista ideologico che culturale, con il “Peppone” rivale di sempre, quello armato di bandiera rossa e marchiato di “falce e martello”. Non sempre comunque sono stati coronati da successo i tentativi di instaurare dibattiti promozionali o le alternative ludiche da parte di quei sacerdoti per far digerire la loro scelta e giustificare la convenienza agli occhi di quella parte di elettorato cattolico, che “gregge” non è e non si rassegna a programmi di omologazione culturale sinistrorsa.

Sarà interessante verificare, a quasi un anno dalle elezioni amministrative, in quale direzione e quanto si sia modificata rispetto all'anno passato nel Comune di Cortona la contribuzione dell'«otto per mille», nella fase di dichiarazione dei redditi con modello 730/96.

La mia preoccupazione è che questa politica non paghi e che quanto la “trimurti” (Nb.: divinità indù composta da tre elementi) ha ottenuto direttamente dalla amministrazione comunale possa essere di gran lunga inferiore a ciò che le entrate della Chiesa permetteranno di trasferire alle parrocchie, con grave nocimento anche per quei sacerdoti, e non sono pochi, che non si sono schierati o che la pensano in modo diverso. È mia speranza che l'arrivo del nuovo Vescovo contribuisca ad un rinnovamento verso una gestione pastorale non schierata in alleanze innaturali dal punto di vista storico. In un momento in cui, grazie a Dio, non esiste più il partito dei cattolici perché i cattolici sono in tutti i partiti (o quasi) e siccome a “sinistra” non c'è più l'accanimento nei confronti della Chiesa e poiché la maggior parte dei cattolici rifiuta ingerenze religiose in politica e quindi la Chiesa potrebbe ora vedersi accordato da un numero maggiore di contribuenti il suddetto “otto per mille”, mi viene in mente la frase che San Filippo Neri soleva ripetere ai propri oratoriani: “State buoni ... se potete”. Nunc et semper.

Clave



di Nicola Caldarone

## I GIORNI DELLA MERLA

Non è presunzione se diciamo che sono in diversi a telefonarci per sapere cosa significa questa frase o come si scrive questa parola. Se gli stessi lettori volessero sapere la natura di un malessere non si rivolgerebbero certo a noi ma al proprio medico di famiglia. E se noi pretendessimo di dare suggerimenti in tal senso, faremo come il calzolaio, ricordato da Plinio il Vecchio, che si ostinava a dare consigli al pittore Apelle.

Dunque il nostro amico ci telefona per sapere il significato della locuzione *i giorni della merla*. Spiega il Panzini nel Dizionario Moderno: “*I tre giorni della merla* è una locuzione lombarda che vuole indicare i tre giorni più freddi dell'anno, cioè i tre ultimi giorni di gennaio”. Ma c'è quest'altra spiegazione fantastica e assai suggestiva, raccolta nelle montagne del piacentino: “I merli una volta non erano neri come oggi, ma candidi come colombi. Un giorno di sole, verso la fine di gennaio, una famiglia di merli sguscò fuori da un pagliaio dove avevano trascorso le giornate fredde per andare a fare il nido nel bosco. Incontrato per caso gennaio che se ne stava andando, il merlo lo derise pensando di non rivederlo più; ma il vecchio gennaio si fermò nel bosco e il 29 fece così freddo che il merlotto dovette rifugiarsi in un camino; il trenta gelò ancora di più e anche la merla dovette raggiungere il piccolo. Ormai al sicuro, il merlo pensava d'avercela fatta, perché gennaio aveva già consumato i suoi trenta giorni. Ma il mese vendicativo chiese in prestito un giorno a Febbraio e il trentuno fu così freddo che anche il merlo dovette rifugiarsi nel camino. E quando, in febbraio, merlo, merla e merlotto uscirono, le loro penne erano nere come la caligine”.

DUM ROMAE CONSULITUR...

La celebre frase latina ci tra-

sporta bruscamente dal linguaggio fantasioso *dei giorni della merla* a quello più serio del comportamento umano.

*Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur* (mentre a Roma si discute, Sagunto è espugnata) è la semplificazione del testo di Livio (Storie, XXI, 7): “Dum ea Romani parant consultantque, iam Saguntum oppugnabatur (mentre i Romani preparavano e deliberavano queste cose, ormai Sagunto veniva conquistata). Si suole citare la frase per bollare l'ignavia di quelli che perdono giornate intere in consultazioni senza mai venire al pratico, senza prendere una decisione. La frase latina ripropone la storia di Sagunto, città della Spagna, alleata dei romani che, assediata da Annibale nel 218 a.C. chiese loro aiuto. Ma mentre questi perdevano tempo in lunghe trattative, la città cadde in mano al nemico. E il rinviare cose importanti e urgenti, il fare domani quello che può essere fatto oggi è tipico vezzo della nostra classe politica. S'accapigliano per le grandi manovre costituzionali e intanto crescono disoccupazione, debito pubblico, inflazione, e malavita; intanto languono in coma irreversibile scuola, stato burocratico e servizi sociali. Da noi come a Roma: o si vegeta o si portano in discussione e in assemblee quelle rivendicazioni di pubblica utilità (ospedale, azienda turistica, scuole...) che si vogliono affossare.

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

#### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli.  
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissemati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnoli, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni. Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona  
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI? \*

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!

## BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS



# IL CASTELLETTO DI PECIANO E LE SUE CHIESE

La storia - 2

Nel 1201 i figli dei Conti di Cegliolo Ugo e Teberto, che detenevano alcuni diritti sul Poggio di Meloncello, su cui in seguito sorse il castello di Cegliolo Nuovo, cedettero la loro porzione del *Podium* al Comune di Arezzo.

Con questa cessione il comune di Arezzo, che nel 1198 aveva per il momento bloccata l'espansione del comune di Castiglioni, si affacciava pericolosamente sulla Valle di Cegliolo, a poco più di quattro chilometri da Cortona ed

100 lire di denari pisani, 60 staia di miglio e due case in Cortona, una presso la Porta S. Vincenzo e l'altra presso la Porta Pecioverandi. Essi si obbligarono a non costruire castelli dal Celone al Trasimeno. Anche se non viene dichiarato nel documento, i signori di Peciano si riservarono i diritti di pedaggio nella curia del castello oltre a numerosi altri beni fondiari che il comune cortonese si impegnò a difendere. Pochi anni dopo, il 23 ottobre 1212, Farolfo ed Armano, figli del fu Ugo "conte" e

Francesco del fu Graziano, assieme a Gerardo di Tecognano e Savore di Bartolo per la terza parte, vendono a Uguccio Casali, Podestà di Cortona, il pedaggio o maltolletto di Peciano e ricevono in cambio 60 lire di danari piccoli. Pressoché assenti sono le notizie sul castello di Peciano nei successivi decenni del XIII secolo e nel corso del XIV. Soltanto alla fine del XIII troviamo rammentato il *Castellucium Comitum* che parrebbe riferirsi a Peciano. E pensare che tutto si potrà dire, tranne che la linea di confine fra Arezzo e Cortona, su cui esso era costruito, fosse un'area tranquilla. Sappiamo, infatti, quanto frequenti siano stati gli scontri fra aretini e cortonesi (spesso alleati con i perugini) nell'arco di tempo citato. Passaggi di gruppi armati, repentini cambiamenti di fortune militari, sistematici saccheggi e devastazioni, caratterizzeranno il mezzo secolo che va dal 1335 al 1384, quando il comune di Arezzo cadde definitivamente sotto Firenze. Sappiamo che nel corso di una di queste frequenti operazioni militari, il 6 giugno 1335 un grosso contingente perugino-cortonese, guidato da Raniero Casali, reduce da un tentativo fallito di occupazione di Castiglione e conseguenti danneggiamenti alle campagne circostanti, si accampò ai piedi del colle di Peciano, fra Mezzavia e Carbognano, e per sicurezza, approntò dei "serragli" nei pressi del Rio Porcario (Mezzavia). Il giorno 8, Pier Saccone Tarlati, al comando di castiglionesi ed aretini, attaccò il campo perugino-cortonese, definito dai Villani "male armato e peggio capitano...". Siccome, a detta del "cronista" aretino del XIV secolo, "...*Perusini sunt debiles: continue fuerunt, et semper erunt cum dicto populo arretino...*", le forze perugino-cortonesi cercarono di riparare in Cortona ma in località Targia, nei pressi dell'attuale cimitero cortonese, vi fu un altro combattimento. Pier Saccone vi fece 300 prigionieri fra cui l'Abate di Petroia, un Vencioli, un Bonanni e 6 "conestabili" a cavallo; vi conquistò 24 bandiere e vi uccise 1064 nemici.

Probabilmente Peciano era troppo distante dalla strada Arezzo-Cortona-Terontola e troppo piccolo come castello per poter controllare efficacemente l'importante itinerario. Era anche troppo spostato ad oriente e coperto dal costone occidentale del Monte Civitella per poter avvistare per tempo eventuali contingenti armati ostili in arrivo verso Cortona e dare, quindi, l'allarme alla città. Ecco dunque che scemò l'interesse dei Casali, oramai

Signori di Cortona, volto ad una conservazione del castello di Peciano e, magari, ad un suo potenziamento. La sua poco agevole collocazione fece il resto. E così i suoi abitanti, a poco a poco, scesero verso il basso o si spostarono in aree più sicure. Nell'Estimo della *Villa Pecciani* del 1401 è ancora rammentato il *Castelluccio* ma nell'Estimo Ecclesiastico della Diocesi di Cortona, risalente al medesimo anno, fra i beni della chiesa di S. Maria degli Angeli, l'antico castello appare già denominato *Castellare* e quindi doveva essere semiabbandonato e diroccato. E pensare che neppure venti anni prima aveva avuto quale parroco di una delle due chiese, S. Egidio o Gilio, tal Messer Luca di Grazia di Peciano, che diverrà cappellano di

Uguccio Casali, suo segretario, sul vicario nella reggenza di Cortona e, il 19 gennaio 1390, sarà nominato Vescovo della Diocesi Cortonese.

Dal Catasto fiorentino del 1427 risulta che la "Villa di Pecciano" aveva soltanto 10 famiglie e 48 abitanti (Cegliolo aveva 57 famiglie e 341 abitanti) di certo insufficienti per far sopravvivere le chiese di S. Biagio e di S. Egidio. Infatti, anche Peciano, come molti altri castelletti medioevali, ebbe due chiesette: una, S. Biagio, era interna alla cinta del castello, l'altra, dedicata a S. Egidio, era esterna alle mura ed al servizio del Borgo di Peciano. (continua - 2)

Santino Gallorini

Nella foto: Ruedi di poveri edifici interni alla cinta.



in vista delle sue mura. Sembrerebbe che Arezzo avesse iniziato subito la costruzione del castello di Cegliolo Nuovo o Castel Nuovo sulla sommità di Meloncello; ma Cortona neutralizzò in poco tempo questa minaccia, acquisendo territori a nord dello stesso Poggio di Meloncello infatti, nel mese di marzo dell'anno seguente (1202), Raniero e Orlando del fu Suppolo, Ranieri e Guinaldo di Raniero, Ranuccio e Suffredo del fu Astaldo sottomisero a Raniero, Podestà del Comune di Cortona, "... il castello di Peciano con la torre, con il sobborgo, con le sue pendici e tutto il Poggio di Civitella, che è sopra il detto castello di Peciano con le sue pendici e pertinenze e tutta la nostra parte che abbiamo nel Castello Nuovo che è edificato sopra il Poggio di Meloncello ... e la nostra parte di ogni "poggio" dove si possa edificare un castello dal Celone al rio di Loreto ...". Quindi sappiamo che nel 1202 il castello di Peciano aveva una torre e il notevole incremento demografico aveva già spinto i suoi abitanti ad edificare almeno un sobborgo fuori dalla primitiva cerchia castrale. Tale borgo era collocato ad ovest del castello, nell'area in cui era presente anche la chiesetta dedicata al sant'Egidio. Nel Poggio di Civitella, sopra i resti di un insediamento tardo etrusco (IV-III secolo a.C.) fu edificata nel periodo altomedioevale-medioevale una struttura difensiva. In cambio di tale sottomissione i "signori" di Peciano ricevettero dal Comune

la loro madre Altavilla sottomettono ai Consoli del Comune di Cortona tutto ciò che possiedono "... nel castello di Cegliolo Nuovo e in tutto il suo poggio di Meloncello ...". Dalla descrizione dei confini di tale castello con il suo "poggio" veniamo a sapere che "... da una parte c'è la Valle di Peciano, dall'altra la *strata* e dall'altra la Valle di S. Pietro a Cegliolo". Promettono di non costruire altri castelli da Cegliolo al Lago Trasimeno e dal Monte Falto alle Chiane: questo era di certo il territorio, all'interno del distretto cortonese, in cui i Conti di Cegliolo avevano dei beni. In cambio di tali cessioni e impegni ricevono 100 lire di denari pisani e una casa in Cortona, presso Porta Colonia.

Nel gennaio 1265 gli eredi dei Conti di Cegliolo vendono al Comune di Cortona i loro diritti di Pedaggio o Maltolletto di Cegliolo, sicuramente riscosso in località il Passaggio di Carbognano. Si tratta di 13 diversi venditori fra cui troviamo i figli di Farolfo e Armano che avevano trovato nella sottomissione del 1212.

Anche il castello di Peciano aveva un suo "passaggio" per costringere i viandanti ed i mercanti a pagare il pedaggio o "maltolletto". Non saprei con sicurezza se questo fosse situato lungo la strada Arezzo-Cortona-Terontola oppure sull'itinerario di mezzacosta che transitava subito ad oriente del castello. Il 28 marzo 1265 Astoldo e Venuto del fu Goffredo (o Suffredo) per due parti e

## PREMIO DI POESIA

L'associazione Centro Culturale S. Domenichino indice ed organizza la XXXVII edizione del Premio internazionale di poesia; tale concorso si articola in due sezioni:

a - *Poesia inedita a tema libero*

b - *Poesia edita (libro di poesie stampato nel triennio 94/96)*

Per la sezione a (poesia inedita) si partecipa inviando due poesie, ciascuna non superiore a 60 versi in nove copie, solo una delle quali deve riportare in calce nome, cognome, indirizzo, cap, numero telefonico ed una dichiarazione che le liriche presentate sono inedite e di sua creatività. (Quota partecipazione lire 20.000)

Per la sezione poesia edita si partecipa con l'invio di una sola opera stampata nel triennio 94/96 in cinque copie con le stesse indicazioni della sezione a. (Quota partecipazione lire 30.000)

Sezione A, primo premio lire 1.500.000 e gran medaglia d'oro; da 2° al 5° medaglia d'oro

Sezione B, primo premio lire 2.000.000; dal 2° al 5° medaglia d'oro. Scadenza per la presentazione delle opere Venerdì 31 maggio 1996 (fa fede il timbro postale).

Le opere vanno spedite a: Prof. Franco Pedrinzani Casella Postale 155 54037 Marina di Massa.



## MOVIMENTI, GRUPPI, COMUNITÀ

La nostra Chiesa cortonese, ringraziando Dio ha una grande abbondanza di realtà ecclesiali al suo interno.

Ognuna di queste entità costituisce una ricchezza per tutta la Chiesa, secondo le proprie specificità e un riferimento per tutti coloro che vogliono compiere un cammino di fede serio e costante. Per comprenderne lo sviluppo e le attuali caratteristiche bisogna conoscere un po' di storia ecclesiale degli ultimi trent'anni. Il Concilio Ecumenico Vaticano II° ha costituito per la Chiesa un momento di verifica e di apertura straordinario. Dopo i grandi mutamenti intervenuti nella storia del mondo a causa dello sviluppo tecnologico, culturale e sociale, la Chiesa si trovava di fronte ad una sfida di carattere strutturale: come trasmettere efficacemente la Rivelazione all'uomo moderno. I mezzi usati fino a quel momento si rivelavano, più che inadeguati, fuori corsa. Per intendersi era come partecipare ad una corsa di formula uno con una cinquecento. Il latino della liturgia, un certo modo di pensare alla gerarchia, un certo modo di considerare i laici (solo per ricordare alcuni dei problemi all'esame dei Padri conciliari), tutto riconduceva ad una situazione ormai tramontata, ad un mondo scomparso. Il Concilio con grande coraggio dette alcune risposte che hanno segnato una grande stagione di ringiovanimento spirituale nella Chiesa, ma che hanno anche dato adito ad alcune incomprensioni e naturali "crisi di identità".

Nel 1985, nel corso di una intervista poi divenuta un libro, il cardinale Joseph Ratzinger rispondeva così al giornalista Vittorio Messori che gli chiedeva se dopo il Concilio (e le sue apparenti negative conseguenze) egli vedesse spazi per qualche elemento positivo: "... ogni concilio, per dare frutto, deve essere seguito da un'ondata di sanità (...) ciò che apre alla speranza - e ciò avviene proprio nel cuore della Chiesa nel mondo occidentale - è il sorgere di nuovi movimenti, che nessuno ha progettato, ma che sono sorti spontaneamente dalla vitalità interiore della fede stessa. Si manifesta in essi - per quanto sommessamente - qualcosa come una stagione di pentecoste nella Chiesa. Mi riferisco al Movimento carismatico, al Movimento dei Focolari, alle Comunità neocatecumenali, a Comunione e Liberazione, etc. (...) Emerge qui una nuova generazione della Chiesa, a cui guardo con grande speranza. Trovo meraviglioso che lo Spirito sia ancora una volta più

forte dei nostri programmi e valorizzi ben altro da ciò che ci eravamo immaginati" (Cfr. Vittorio MESSORI, *Rapporto sulla fede - a colloquio con Joseph Ratzinger*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo - MI -, 1985, pp. 40-43). Un parere del genere viene spesso citato dagli appartenenti ai vari Movimenti (soprattutto da quelli nominati) con un certo malcelato orgoglio. A ragione.

Il cardinale in questione è l'attuale Prefetto della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede (l'ex Sant'Uffizio), il custode, in parole semplici dell'ortodossia della fede cattolica. Se quindi la più alta autorità in materia di ortodossia nella fede cattolica vede come speranza della Chiesa post-conciliare questi Movimenti, è segno evidente che in essi c'è del buono. Giustificatissimo dunque l'orgoglio con cui queste affermazioni vengono portate come titolo di

merito dagli aderenti di quelle realtà ecclesiali. I Movimenti di cui ci occuperemo in seguito hanno un discreto successo anche nella nostra piccola realtà cortonese, ma spesso sono oggetto di critiche e di sospetti da parte di alcuni (non solo laici) ma ne conoscono in genere poco o che ne hanno soltanto sentito parlare.

Ci proponiamo con questa serie di articoli di presentarli nella massima semplicità e nel massimo rispetto della verità, proprio a partire dalle critiche più comuni che vengono loro mosse. Se alla fine di questa carrellata (che inizierà nel prossimo numero) i pazienti e gentili lettori avranno le idee più chiare e delle informazioni non di seconda mano, saremo lieti di aver contribuito alla conoscenza delle realtà nuove che costituiscono una speranza anche per la nostra Chiesa locale.

G.P.

A TITO BARBINI  
IL PREMIO ATTILA 1995

Dove passava il suo cavallo non cresceva più l'erba: già fin dal 450 d.C. la vocazione antiecológica di Attila risultava evidente. Ma si è soliti ricordare il famosissimo re degli Unni anche con il nomignolo di "flagello di Dio". A capo delle sue orde, Attila si abbatté come una furia sui confini dell'Impero Romano d'Occidente portando morte e devastazione. Ancora oggi la frase "calata degli Unni" è sinonimo di evento luttuoso e ... barbarico. E dunque un premio a suo nome è azzeccatissimo, soprattutto in materia di conservazione dell'ambiente, di rispetto per la natura: insomma, è azzeccatissimo per chi fa esattamente quello che faceva Attila, ovvero "non fa crescere più l'erba".

Il WWF della Toscana ha assegnato l'ambito (si fa per dire) riconoscimento all'Assessore regionale Tito Barbini, già sindaco di

Cortona, con la seguente motivazione: "Per aver negato lo sviluppo eco-sostenibile e per l'aggravamento del sistema idrogeologico del territorio toscano". Di più, a voce del Presidente del WWF della Toscana, sembra che l'impegno anti-ecologico di Barbini sia stato esemplare su molti fronti, da quello relativo al progetto dell'alta velocità (Barbini è infatti assessore ai trasporti), ai progetti relativi al piano cave. Anche verso il mare l'Assessore ha fatto la sua parte: sembra, è sempre il WWF che parla, che grazie a Barbini aumenterà infatti anche l'erosione delle coste a causa di nuovi porti turistici.

Il WWF attribuendo al nostro concittadino il Premio Attila 1995 si augura che la sua scarsa lungimiranza ecologica abbia un ravvedimento (questo capitò anche al barbaro dell'est) per non diventare esempio negativo per le future generazioni di politici e amministratori.



## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

◆ Autunno 1916. Al ristorante della stazione di Bologna un cortonese, sottotenente d'artiglieria, in licenza dal fronte, si ferma a cenare. Ordina una tripla porzione di tagliatella al ragù; e quindi ne richiede un vassoio intero; non soddisfatto ne ordina ancora una tripla porzione. Trangugiata anche questa, chiede al cameriere se ci sono ancora tagliatelle; e il cameriere, ammirato e stupito, gli dice: "No, sono finite; ne ha mangiate un paioolo".

◆ Negli anni venti le automobili erano rare. Le poche che esistevano o sostavano a Cortona erano quasi sempre con la targa di Arezzo. Un giorno si fermò in piazza una vettura con la targa FO (Forlì), mai vista prima, e si formò subito un capannello di gente a congetturare sul significato di quella targa sconosciuta. Fino a che il "saputello" dell'epoca, con aria di superiorità e di sussiego, intervenne: "Ma quante chiacchiere; non vedete che quella è la targa di Foiano!".

*Ritengo necessarie due appendici alle "Spigolature" pubblicate ne L'Etruria del 15 gennaio 1996.*

*Sono convinto che uno dei doveri di chi scrive per il pubblico sia quello della chiarezza. E ciò mi induce ad un approfondimento dell'argomento cercando di essere conciso, per non annoiare troppo.*

◆ Già nel 1897-98, con il governo Di Rudinì, - nello stesso re Umberto, negli ambienti militari ed in quelli economico-finanziari, si era manifestato vivo interesse per le iniziative di politica estera, e, tra queste, la penetrazione commerciale in Cina, per la quale le maggiori potenze avevano già mosso i primi passi. Questo interesse era dettato dal

desiderio sia di ristabilire un prestigioso internazionale scosso dalla sconfitta di Adua, sia di trovare nuovi sbocchi commerciali. Caduto nel giugno 1898 il governo Di Rudinì, che non aveva preso in quella direzione alcuna iniziativa concreta, e costituito dal governo Pelloux, di più chiara impronta militarista, la questione cinese venne alla ribalta. Nel 1899 il ministro degli Esteri, ammiraglio Canevaro, chiese ufficialmente alla Cina una base navale nella baia di San Mun; ed al cortese ma netto rifiuto, replicò con un ultimatum, poi revocato. Questa farsesca situazione lo costrinse alle dimissioni e venne sostituito dal sen. Visconti Venosta, ministro di ben altro spessore. Nel frattempo l'aggravarsi dell'insofferenza di una parte della popolazione cinese verso gli stranieri, sfociata nella cosiddetta rivolta dei boxers, con l'assedio delle Legazioni in Pechino, offrì alle grandi potenze la giustificazione per un intervento militare (dando inizio a quella che fu poi chiamata la politica delle cannoniere). Ad esse si affiancò l'Italia inviando dapprima un contingente dei soliti bersaglieri e successivamente altri reparti. Fu così ottenuta una "concessione" commerciale nel porto di Tien Tsin, che durò, di fatto, fino al 1940, e giuridicamente, fino al 1947 (Trattato di pace di Parigi).

◆ La seconda appendice è la precisazione che nelle stesse "Spigolature", per un banale errore di stampa, nell'elenco dei Capi di Stato maggiore, risultano omessi due generali napoletani di particolare rilievo: l'ex gariboldino Enrico Cosenz; e Armando Diaz, il duca della vittoria.

Me ne devo scusare.

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONAPRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



I ragazzi del QDB invitano tutti, per la notte del 20 febbraio

## VEGLIONE DI CARNEVALE (KITICACA PARTY)

Sulla scia dell'esilarante successo ottenuto dal QDB in occasione del veglione di San Silvestro, il più nutrito ed efficiente gruppo giovanile camuciese ha organizzato, anche quest'anno, un veglione durante il quale sarà consentito ai partecipanti di scatenarsi, divertirsi e festeggiare insieme, salutandolo, il Carnevale 1996. Gli organizzatori, ormai campioni incontrastati in tema di feste e veglioni ma anche, se vogliamo, in tema di capacità organizzative e di cooperazione reciproca, hanno voluto rendere particolare la loro festa già a partire dal nome che le

Seppur parzialmente danneggiati dal maltempo, si è svolto ...

### IL CARNEVALE A CAMUCIA

Il Carnevale è, come si sa, tempo di scherzi anche se è vero che non tutti e non sempre ci appaiono graditi. Una di queste burle poco simpatiche è stata giocata a Camucia ed alla organizzazione del suo Carnevale dal tempo che, con la sua noiosa ed incessante pioggerella che ha "bagnato" tutto il pomeriggio di Domenica 11 Febbraio, ha in parte rovinato lo svolgimento della festosa manifestazione. Tuttavia, a parte lo zampino messo dalla pioggia, il Carnevale ha avuto luogo e molti bambini si sono dati appuntamento festosi e desiderosi di divertirsi, in Piazza Sergardi da dove è partita la sfilata dei carri che si è svolta, seppur con durata ridotta. Tutti i presenti hanno potuto ammirare gli allegri e simpatici carri allegorici tra i quali spiccava per importanza e bellezza quello di Pinocchio e Mangiafuoco. Gli organizzatori, anche se un po' rammaricati per le proibitive condizioni atmosferiche, si sono detti molto soddisfatti e speranzosi circa il prosieguo, in futuro, di questa manifestazione che, nella sua semplicità, è tesa sempre a migliorarsi. Per coloro che non avessero potuto partecipare alla festa di Camucia è comunque posto il rimedio poiché gli stessi carri sfileranno a Terontola Domenica 18 Febbraio. Gli organizzatori del Carnevale cortonese, che comprende le manifestazioni di Camucia, Cortona e Terontola, intendono far sapere che in quella occasione ci saranno ancora più novità tra le quali un altro carro allegorico opera degli abitanti di Cortoreggio. Nella speranza che le condizioni meteorologiche siano migliori, l'appuntamento è fissato quindi per Domenica 18 Febbraio a Terontola e per Martedì 20 (il Martedì Grasso) a Cortona per festeggiare tutti insieme il "nostro" Carnevale.

Gabriele Zampagni

è stato attribuito: Kiticaca party. A coloro che nutrissero dubbi o non conoscessero l'origine di tale denominazione i ragazzi del QDB raccomandano di seguire il programma televisivo, in onda su Videomusic e intitolato "Aria fresca": fatto ciò, ci assicurano gli organizzatori, sarà chiaro il perché di questo nome. Una delle particolarità più interessanti, che peraltro è già stata sperimentata durante l'edizione passata della festa, consiste nell'attuazione concreta della logica "paghi uno, prendi due": con l'acquisto di un unico biglietto infatti, si potrà accedere a due distinte feste che si svolgeranno una a Cortona, presso la discoteca "Tuchulca" e l'altra a Camucia presso il "Double Duck", locale che ha ospitato il veglione di fine anno. Dal momento che è nelle intenzioni del QDB quella di andare incontro alle esigenze dei ragazzi, ivi comprese quelle relative agli spostamenti, funzionerà per tutta la serata ed a ciclo continuo un servizio bus (completamente gratuito) che collegherà i due locali da ballo consentendo così ai partecipanti di spostarsi liberamente da Camucia a Cortona (e viceversa) senza ricorrere all'auto privata. Il servizio risulta intelligente anche perché si deve considerare che in quella occasione quasi tutti saranno

mascherati e potrebbero avere difficoltà nel guidare. Le strade di Camucia e Cortona dunque, saranno spettatrici per tutta la notte, di un flusso di persone che, mascherate, colorate ed irriconoscibili, andranno alla ricerca, a bordo del loro pullman, di quel bene inestimabile che è l'allegria. La troveranno certamente accompagnata da tanta buona musica fornita dai capaci Dj tra i quali si deve ricordare l'irrefrenabile Mancio. Le sorprese, tuttavia, non sono ancora finite: per allietare ulteriormente la serata, gli organizzatori promettono che distribuiranno durante la festa numerosi gadgets. Il QDB intende anche far sapere che sarà gradito (non obbligatorio) l'abito carnevalesco al fine di garantire il massimo divertimento e che si possono acquistare i biglietti in prevendita (al costo di £ 25000) presso il circolo "Nuovi Incontri" oppure rivolgendosi agli organizzatori. Come tutti sappiamo, il QDB coniuga la sua attività nel campo del divertimento con quella rivolta a scopi umanitari, sociali e comunque tesi al miglioramento delle condizioni dei più deboli: con questo spirito i giovani, rinunciando ai loro, seppur legittimi, interessi lucrativi, hanno donato ben 2 milioni al Calci a seguito del guadagno relativo al veglione di San Silvestro.

G.Z.

## LA SALA DEL SOLE



Come già l'"Etruria" ha reso noto, Mercoledì 31 Gennaio è stata inaugurata la nuova ed elegante "Sala del sole" presso la pasticceria Vannelli. Questo locale che ha la duplice funzione di sala da the e, nelle ore del pranzo, di brasserie, si caratterizza per le sue prestigiose decorazioni che riproducono una terrazza all'aperto. In occasione della inaugurazione centinaia di persone hanno avuto il modo di ammirare questo ambiente che si pone tra i locali di ristoro camuciesi come una assoluta novità. L'"Etruria" pubblica in questo numero la foto della sala invitando comunque i lettori ad ammirare personalmente la raffinatezza e l'eleganza che rendono la "Sala del sole" l'ambiente di ristoro più prestigioso del nostro paese.

Gabriele Zampagni

I camuciesi sono stretti d'assedio

## VA DOPO TI PORTA LO SMOG

Camucia è stretta d'assedio. No, nessun nemico, nessun esercito, nessuna paura; preoccupazione si però. Stiamo parlando del Traffico, si quello con la T maiuscola, che attanaglia una frazione cresciuta in fretta, troppo in fretta e che non è stata certo aiutata dagli amministratori di questo comune a svilupparsi in maniera serena e funzionale. Un Traffico, dicevo, che soffoca, che impedisce di vivere tranquillamente ed in modo sereno la giornata di lavoro, o peggio, vieta al camuciese di gustarsi la propria realtà dopo ore di lavoro con una sacrosanta passeggiata in centro. A Camucia la cosa è poco praticabile, forse impossibile.

Ci sono strade costantemente intasate, macchine che girano su se stesse in una serie di sensi unici poco razionali poi...poco, pochissimo verde; e a voi sembra giusto che le madri con i loro piccoli o gli anziani (che sono tanti) debbano accontentarsi di Piazza Chateau Chinon, la bellissima piazza dove nelle "intenzioni degli intenditori" del palazzo dovevano serenamente trascorrere il loro relax i camuciesi. "E io pago" ci sarebbe da dire, anzi da urlare ma purtroppo qui si paga con la salute.

Il fatto che questo traffico sia dannoso alla salute dei camuciesi non è certo, ma è probabile. Non da ultimo l'Unione dei Cittadini, tramite il capogruppo Lorenzo

Lucani, ha chiesto all'Amministrazione ed in particolare all'Assessore all'ambiente Ilio Pasqui, di posizionare nel centro di Camucia o a turno in alcuni punti nevralgici della città, una Stazione mobile di rilevamento d'inquinamento acustico e dell'aria. Lucani ha il sospetto che l'aria sia non troppo salubre e tenerla sotto controllo vorrebbe dire, secondo noi, prendere provvedimenti d'urgenza tipo lo spegnimento del motore per le macchine in sosta al semaforo oppure dotare di maschere antigas ogni cittadino, dotare di biciclette tutti i cittadini o .....(forse è meglio) velocizzare l'iter per creare finalmente la cd. variante, la strada che dovrebbe dirottare mezzi pesanti e gran parte delle automobili al di fuori del centro di Camucia.

Ma a quando questa variante? Tutte le forze politiche l'avevano sul programma elettorale, non ricordate?, spetta ora a quelle vincenti darsi da fare per realizzarla e velocemente. Sulla salute dei cittadini non si scherza.

L.L.



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Accademia dei Georgofili ANDREA ZUCCHINI PIONIERE DELL'AGRICOLTURA

Si tratta del Georgofilo *Andrea Zucchini*, agronomo e botanico di grande fama, vissuto nel 1700 e divenuto importante pedina dell'Accademia dei Georgofili. Nacque il 12 febbraio 1745 in località Baciolla a un tiro di schioppo dal piccolo santuario cinquecentesco della Madonna della Celle, da una famiglia semifacoltosa che tra il 700 e l'800 fornisce diversi parroci alla zona e la cui ramificazione sussistono tuttora. Andrea, dopo il periodo di studi trascorso in un collegio ecclesiastico di Roma, da giovane prete, mostra anche una speciale inclinazione ai problemi economici e agricoli. Zucchini si trova inserito in un clima georgico, da pioniere.

Intravede le vaste possibilità di colture che nasconde il terreno della Valdichiana in via di trasformazione e, al vaglio di esperienze personali condotte nelle sue poche terre di Baciolla ed appezzamenti messi a sua disposizione da agricoltori della zona, comincia a pubblicare le sue convinzioni con argomenti che emanano un certo fascino e sono senz'altro il frutto di una straordinaria finezza d'intuito. Il granduca Leopoldo lo chiama a Firenze, lo ricopre di incarichi e lo nomina Accademico dei Georgofili. Lo stesso comportamento fu tenuto dal Re di Napoli, Ferdinando IV, che lo nominò anche Direttore del Giardino Reale. Dopo la parentesi napoletana Zucchini torna a respirare l'aria della sua Baciolla e nel 1781 viene estratto per uno dei Priori del Comune di Cortona.

I Georgofili fiorentini gli affidano la direzione del famoso "orto sperimentale". Il Granduca gli fa dono di 30 "staia" di seme di "robbia" ch'egli fa coltivare nelle terre del cortonese, ottenendone quel colorante rosso scarlatto, ritenuto prezioso dagli esperti del tempo, per il quale ottenne un ambito premio governativo.

Non solo per i suoi studi e per le pratiche di agraria e di botanica, ma anche per la sua competenza geografica e cosmografica Zucchini è tenuto in grande considerazione, tanto che il famoso cosmologo del tempo, Bartolomeo Borghi, nel 1783 lo consulta per questioni riguardanti il Lago Trasimeno e nel 1789 l'illustre letterato Panfilio Pozzetti, con una "epistola", lo interroga su la "georgica" di Virgilio; lo stesso Vittorio Alfieri lo invita a far parte del ristretto numero di privilegiati del suo "salotto letterario".

Gli ultimi anni del 1700 sono segnati da una attività e da un dinamismo, di impostazione moderna eccezionale.

Viene nominato Direttore con incarichi di insegnamento nel nuovo istituto fiorentino, sorto dal-

l'accademia dei Georgofili con il "giardino botanico". Incarico che egli conduce brillantemente con un corso di interessantissime lezioni, dal 1795 al 1798. Alla fine del '700 Pietro Leopoldo di Lorena lo prega di recarsi ad esaminare la situazione dell'agricoltura nelle campagne del Veneto e l'ex Ambasciatore della Repubblica Veneta a Firenze, il conte Girolamo Manfrin, lo invita a visitare i suoi estesi latifondi agricoli ed industriali della Dalmazia. Qui Zucchini scopre vasti giacimenti di "marmo" che fa usare come sistema miglioratore della natura di molti terreni e che crea scalpore tra gli studiosi di agricoltura.

Quando le truppe francesi "della Rivoluzione" scorrazzano un po' per tutta Italia e dopo la scaramuccia sanguinosa di Terontola, che vide lo scorso del Generale Polacco, l'Abate Andrea Zucchini impiega tutta la sua abilità e la sua diplomazia per la pacificazione del "Cortonese e dell'Aretino". Si ritira poi nella sua "terra natale", nelle belle e deliziose campagne della "Pieve di Terontola", com'egli dice, dove il 14 aprile 1810 interrompe la sua intensa attività terrena.

Una figura che non ha nulla da invidiare agli studiosi, ai ricercatori e agli imprenditori del nostro tempo.

Leo Pipparelli

da pag. 1

## LA SITUAZIONE OSPEDALIERA

Già fin d'ora il dott. Gervino è entrato nel vivo dell'attività chirurgica anche con metodiche innovative ed ha dato il via a tutta una nuova serie di servizi ambulatoriali nel territorio, non costringendo più i cittadini a difficili spostamenti ad Arezzo, per esempio, per alcune attività di prevenzione oncologica o per la diagnostica urologica, fin'ora mancanti.

Un altro utilissimo servizio innovativo è quello della presenza di un patologo durante gli interventi chirurgici a rischio di tumori, così che, in tempo reale, il chirurgo può sapere se si trova di fronte ad un tumore maligno e quindi può agire di conseguenza subito durante l'intervento. Altri servizi importanti sono già in atto e per sola esigenza di spazio non ci dilunghiamo, ma ricordiamo solo per esempio l'Hospital Day e visite anestesologiche ambulatoriali, mentre prima erano solo eseguite in ricovero. Ecco quindi che constatata la piena disponibilità dei tecnici, spetta ai politici risolvere finalmente questa incresciosa situazione.

Umberto Santiccioli

## ASPETTANDO IL CARNEVALE

Carnevale arriva sempre quando meno te lo aspetti" e come sempre porta con se tanta allegria che sembra che sia in grado di far dimenticare i momenti brutti della vita e ricordare solo quelli belli e gioiosi.

Sarà forse per questa aria di magia che sia grandi che piccoli attendono Carnevale come una manna in carestia.

Infatti anche se a volte non sempre riescono ad ammetterlo gli adulti attendono questo appuntamento con molta ansia tanto che non aspettano altro che una data per riversarsi in strada e tornare per un attimo bambini.

Ma per la moltitudine di gente che ogni anno accorre per festeggiare nelle strade di Terontola il carnevale è stato davvero un brutto periodo.

Infatti come già è stato detto, il comitato organizzativo ha incontrato non facili problemi. La mancanza infatti di una struttura adatta ad accogliere tutti insieme i carri carnevaleschi ha messo in seria crisi tutta la manifestazione.

Lucia Lupetti

Prima che venisse infatti trovata una soluzione i carri erano approdati a Salcotto in un luogo che oltre ad essere piccolo era anche allo scoperto e non garantiva agli organizzatori di poter lavorare e tanto meno costituiva riparo per le delicate strutture dei carri.

Ma per fortuna c'è chi ancora pensa ai bambini; infatti il signor Del Serra ha fornito un capannone di sua proprietà ed ha permesso così a tutti di lavorare e dare vita a questa manifestazione così coinvolgente ed allegra.

Per ciò che concerne Terontola, la sfilata avverrà il giorno 18 febbraio, dopo aver fatto tappa a Camucia il 14, e proseguirà alla volta di Cortona, dove vi approderà il 20. Come tutti gli anni gli organizzatori ci garantiscono il divertimento assicurato e soprattutto ci dicono che ne vedremo davvero delle belle!

Non ci resta così che aspettare con ansia domenica 18 alle ore 14:00 quando la sfilata avrà finalmente inizio.

## "TITTI E SILVESTRINO 1996"

Il 3 febbraio, alla Casa del Giovane di Terontola, si è svolta la terza edizione del Festival dei bambini "Titti e Silvestrino". Tutto è nato nel 1993, per iniziativa di due volenterose ed intraprendenti giovanissime ragazze, SIMONA BERTI e ALESSANDRA TURCHI, che, amanti della musica, hanno preso alcuni bambini del paese e, preparandoli con cura, hanno messo in scena un piccolo spettacolo di intrattenimento. E' stato subito un successo! Lo spettacolo, di anno in anno, è cresciuto sotto tutti gli aspetti: quest'anno i partecipanti saranno ben ventidue: bambini simpatici, divertenti e divertiti, che si sono esibiti in canzoni ed allegre scenette: Barboni Chiara e Silvia, Barcacci Cristina, Boscherini Francesco e Gabriele, Chiarabolli Gabriele, Gosti Laura, Lupi Chiara e Margherita, Marconi Pamela, Monteverdi Pamela, Perugini Alessio, Presenti Sara, Roccanti Marco, Sommariva Alessia e Marta, Sorrentino Antonio, Torresi Andrea e Riccardo, Turchi Enrico, Zebi Serena e Valentina. Niente giurie, niente classifiche: tutti ugualmente bravi! Voci cristalline ma grintose, padronanza di microfoni e palcoscenico, come di veterani. Un plauso anche a Maurizio Borgogni che, come ogni anno, ha messo a disposizione dei bambini il suo talento di tastierista e cantante ed al presentatore Miriano Mirianelli.

Simpatica la scenografia di Sara Turchi: sullo sfondo le "furbette" figure di Titti e Silvestrino e tante, enormi, variopinte note musicali; ai bordi del palco un bell'addobbo floreale, offerto dal negozio "G. e D." di Terontola. E noi del numeroso pubblico? Dilettati, ammirati... inteneriti: abbiamo dimenticato, per alcune ore, i consueti "affanni" quotidiani. Cesarina Perugini

## MENUPAUSA E ANDROPAUSA

Un incontro Lions e F.I.D.A.P.A.

Sabato 3 febbraio presso la sala convegni S. Agostino di Cortona, alla presenza di un folto pubblico, si è svolta la tavola rotonda "Menopausa e Andropausa" organizzata da Lions Club Cortona Valdichiana, Lions Club Cortona-Corito Clanis, F.I.D.A.P.A. Valdichiana, coordinatore Prof. Lisimaco Vegni, libero docente in patologia chirurgica, relatore Prof. Francesco Barciulli dell'Università di Firenze.

La menopausa e' il periodo (che ha luogo di solito verso i 50 anni, ma con ampi margini di variabilità) nel quale nella donna avviene la cessazione dei flussi mestruali.

Tale evento non e' improvviso ma e' preceduto da alcuni anni di cicli mestruali irregolari.

Mentre alcune donne non notano alcuna sintomatologia, altre accusano disturbi fisici (quali vampate di calore, sudorazione eccessiva, vertigini) e/o psichici (irritabilità, depressione).

Conseguenze si verificano anche a carico dell'apparato scheletrico e di quelle cardiovascolari.

Viceversa nell'uomo, il periodo nel quale si verifica la riduzione della capacità procreativa (andropausa) e' di piu' difficile delimitazione non essendoci, come nella donna, un arresto preciso di una funzione organica, bensì un graduale decadimento dalla sintomatologia sfuggente. L'incontro si e' concluso con un ampio dibattito con i presenti in sala.

Alessandro Venturi

### CORTONA località Terontola

Il piacere  
di abitare.



Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.



leCorti

Villetta a schiera su quattro livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Per informazioni e visite rivolgersi a: Nuova Saip sede tel. 0744/800180 cantiere tel. 0575/677836



## COMPOSTE LE BASI DELLA PRO LOCO "VAL DI PIERLE"

Il Comitato Promotore della PRO LOCO, costituito in gran parte, come abbiamo già avuto occasione di dire, da giovani responsabilmente animati dalla seria volontà di adoperarsi nell'interesse del proprio paese e dell'intera vallata, è quasi giunto ormai al compimento degli atti formali riguardanti la costituzione di questo organismo.

Il 26 gennaio, in un'assemblea della popolazione tenuta presso la sala della ex Circo-scrizione, è stato fatto il punto sulla situazione sia in base al progetto e sia in riferimento agli ulteriori adempimenti prescritti dalla normativa. È stato presentato l'atto costitutivo da regolarizzare con procedura notarile e si è inoltre stabilita nella misura minima di lire diecimila annue la quota sociale di adesione.

Le sottoscrizioni, iniziate in quella stessa occasione, continuano ad aver luogo in maniera positiva, dando così modo di affrontare le numerose spese legate alle formalità d'avvio.

Si è quindi proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo, in carica per l'anno 1996, composto da nove membri.

Sono stati eletti: Francesco Cacciamani, Rita Carta, Franco Cinaglia, Antonio Faldi, Giovanni Guardabassi, Leandro Olivo, Alessandro Panchini, Giuliano Scoscia, Alberico Simonetti.

Tutti volti nuovi, come ci è dato constatare, nel ruolo rappresentativo della vita pubblica locale.

Essendo di scottante attualità il problema dell'imminente disattivazione del ripetitore televisivo posto sul colle di Lisciano, il nuovo Consiglio, nella stessa assemblea, si è fatto carico di esperire tutti i possibili mezzi, compreso il tentativo di un coinvolgimento diretto della Rai, al fine di trovare una soluzione che renda gli abitanti di questa valle uguale agli altri anche nel diritto di vedere la T.V.

Vogliamo dire a questo punto che, nelle assemblee sinora tenute, le finalità, i mezzi e i modi della nascente Pro Loco ci sembra siano stati sufficientemente chiariti. Nonostante ciò ci sono voci irriducibilmente retrograde e settorie che intendono insinuare inesistenti motivi di diffidenza verso la nuova organizzazione.

È stato detto soprattutto che la veste apolitica della Pro Loco è soltanto apparente e che essa cela invece una volontà politica di pregiudiziale ostilità verso l'Amministrazione Comunale. Niente di più falso.

I giovani consiglieri nel respingere queste affermazioni intendono ribadire, tramite il

nostro giornale, il concetto statutario dell'Associazione, pienamente accettato dai suoi membri,



che la pone al di fuori e al di sopra dei partiti. Sottolineano, anzi, l'intendimento di instaurare sin da ora un chiaro rapporto con gli Amministratori, concretizzato da frequenti contatti e da piena collaborazione; il che, beninteso, non significa nemmeno, come qualcuno teme, incondizionata acquiescenza e passiva rinuncia al da farsi.

Aggiungiamo a proposito che gli stessi neo-eletti ci hanno manifestato il loro desiderio di invitare quanto prima il Sindaco e le altre

Autorità comunali ad una riunione conviviale qui a Mercatale per dare l'avvio a un costruttivo dia-

logo che, mantenuto nel tempo, potrà dare sicuramente buoni frutti.

Mentre concludiamo questa nota apprendiamo che il Consiglio della Pro Loco avrebbe concordemente stabilito di eleggere alla carica di Presidente il prof. Alessandro Panchini. A lui e a tutti i Consiglieri i migliori auguri di proficuo lavoro.

Mario Ruggiu

Nella foto: L'edificio comunale, sede delle pubbliche riunioni.

## ALLARME E APPRENSIONE PER UNA SERIE DI FURTI

Mercatale e la Valle sono da qualche tempo nel mirino dei ladri. Questa popolazione, vissuta fino a ieri tranquillamente e fuori da ogni apprensione prodotta oggi dalla malavita nei centri maggiori e soprattutto nelle grandi città, comincia ad avere paura.

È finito anche qui il tempo in cui la chiave di casa si lasciava tutto il giorno infilata all'esterno dell'uscio, e nessun rumore, avvertito di notte, dava adito a sospettare la presenza di ospiti nient'affatto graditi.

In poco più di un mese, infatti, si sono verificati, sempre nottetempo, vari colpi ladreschi ai danni di imprenditori artigianali e di commercianti del luogo. Il primo è stato perpetrato ai danni di un'azienda che produce capi d'abbigliamento, a poche centinaia di metri dal paese, asportando un furgone

in seguito ritrovato a Milano - carico di giacche pronte per la spedizione, per un valore di diverse decine di milioni.

Più recente la serie di furti verificatisi tutti in una medesima notte: per prima cosa i ladri si sono impadroniti di un furgoncino con un po' di merce parcheggiato dal proprietario fuori della propria abitazione; quindi, dopo aver rovistato un negozio di ferramenta ed essersi impossessati di qualche articolo e del denaro trovato, hanno forzato le porte di un market alimentare e trasferito nell'automezzo trafugato alcuni prosciutti, grosse forme di parmigiano, vari altri generi e ripulito altresì la cassa dei pochi spiccioli che vi erano stati lasciati. Ignoti, naturalmente, gli autori e, a quel che si dice, nessuna copertura assicurativa a risarcimento dei derubati.

M. Ruggiu

### VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Caldala murale a GPL o metano, vendesi causa trasformazione impianto, marca Immergas, 9 mesi di vita, collaudata e garantita. Prezzo eccezionale. Tel. 601624 (0330) 907431

Assumo fisso operaio per piazzale pratico muletto e ruspesta. Tel. ore pasti 603577 Arezzo via Tariat, 100 vendesi appartamento mq. 90 circa. Quattro vani + cucina + disimpegno + bagno + balcone. Tel. ore pasti 0575/603565

INA (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) ricerca:

- Capogruppo-Team manager per coloro che ritengono di avere caratteristiche professionali per gestire gruppi di vendita; sanno sviluppare il portafoglio clienti loro assegnato; che vogliono dedicarsi alla crescita professionale senza l'ansia del guadagno.

- Consulente Assicurativo. I prescelti, supportati da un'attenta formazione, opereranno per lo sviluppo del nostro portafoglio clienti con l'ausilio di supporti di marketing. Questo è il nostro primo investimento per coloro che possiedono: attitudini alla comunicazione; concreta volontà di crescere in tempi brevi; età massima 35 anni. Zona di lavoro Valdichiana. È garantita la massima riservatezza. Per appuntamento tel. 0575/630098 oppure 630576. Agenzia principale di Cortona, via Ipogeo 8

Vendesi casa isolata in località S. Angelo di Cortona, con 2 appartamenti: 1) Piano terra: 3 vani, servizi e portico con arcate in pietra. Impianto di termosifone predisposto. 2) Piano 1°: 4 vani, servizi, terrazzo e loggia, impianto di termosifone predisposto. Separata dalla casa, costruzione in muratura: ampio garage e cantina con attrezzatura. Tutto intorno terreno per giardino, orto e piccola vigna tipo familiare. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0575/678115 - 055/7320743

Importante società appartenente a primario gruppo bancario assicurativo cerca candidati provenienti dal settore bancario assicurativo e dei servizi, ai quali offre una posizione di sicuro interesse professionale, economico e di carriera. Tel. 0575/603305 (la mattina).

Società leader del settore, ricerca per la Valdichiana laureati o diplomati per avviare alla professione di Promotore Finanziario. Tel. 0336/674430

Cortona centro storico, vendo grazioso terratetto, terrazza con vista sulla Valdichiana e Lago Trasimeno. 4 stanze, 2 bagni, soffitta, cantina. Prezzo L. 260.000.000. Tel. 0575/659682

Vendesi in località Valecchie di Montanare, terratetto di mq. 100 ca., su tre piani, prezzo interessante. Tel. 601673

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOSERBE MOTOZAPPATRICI

Landini

Pasquali

BCS

STIHL

brunital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSA (A.C.S. 20) - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)



EDITTRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## EL MIRCURDI' DELLE CENERI DEI CORTONESI

di Loris Brini

*Funisce 'l Carnovèl con un cenone!  
Per dire che la festa è già funita  
te sóna a mezzanotte 'l campanone:  
"Smettete de ballè, gente 'mpunita"  
parrebbe che dicesson quei rintocchi,  
"son le cendere, fète pinitenzia!"  
E loro a fè 'l digiuno con i gnocchi,  
per loro 'l pollo arosto è 'n'astinenzia.  
E si, ch'ba voglia 'l préte a preddechère,  
del pechèto val più la tradizione,  
ché 'l Carnovèl, comme le feste vere,  
dève sempre finire col cenone.  
Prima de vire a letto la mattina,  
a mescolè la polvara del ballo  
co' la sagra, de fè 'n capatina  
'n ghjésa, ma non cusì tanto pe' fallo,  
un se scordono mèi, per cuntrizione:  
la cendara pigliè, con quel "memènto"  
comme che fusse già 'n'assoluzione,  
e el fóco de l'Inferno fusse spento.  
Eppu', pe' rispettè, la riligione,  
un'astinenzia da brèvi figlióli  
arvàn la sera a fère al Turióne  
co'n 'n piatto de cudenne co' fagióli.  
un'astinenzia da brèvi figlióli  
arvàn la sera a fère al Turióne  
co'n 'n piatto de cudenne co' fagióli.*

## ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Si conclude con questo numero la breve rassegna antologica delle poesie del Cav. Antonio Berti. Facciamo precedere alcune brevi note biografiche sull'Autore tratte da: L. LUCACCINI, Letteratura dialettale cortonese dal Settecento ai nostri giorni, Edizioni Contemporanea, Arezzo, MCMXXX.

"Antonio Berti, nato a Cortona il 14 marzo 1860, è degno di essere annoverato fra i migliori poeti dialettali cortonesi. Uomo di legge per ricrearsi dalla vita di affari osservava le manifestazioni spontanee del popolo e ad esse dava forma e veste poetica. Piccolo di statura, con un pizzo folto ed accurato, dallo sguardo vivace, pur sotto gli occhiali, amava i luoghi più ameni e poetici del Cortonese, quali la Valle dei Cappuccini ed il Torreone, nelle quali località costruì due belle ville, quasi per dominare da esse una parte dello splendido panorama della Val di Chiana. Lo si vedeva a passo svelto venire in città, tenendo al guinzaglio un grosso levriere, scherzare con esso e... forse con esso poetar: anima d'artista, rivelatosi anche con pitture e sculture custodite con religiosa venerazione dal figlio. Da tenente di complemento nel VII Reggimento Bersaglieri aveva commentato le leggi della guerra terrestre:

manuale dell'Istituto Internazionale di Gand ad uso dell'esercito italiano.

E scoppiata la grande guerra, pur non essendo obbligato, volle dare il suo contributo volontario al trionfo delle armi italiane. Indossò nuovamente la sua brillante uniforme; ma non gli fu dato né di vedere l'alba radiosa della vittoria, né di udire dalla bocca del figlio, ferito e fatto prigioniero, il vivo racconto delle sofferenze, perché il 2 novembre 1918 l'Av. Cav. Antonio Berti era morto.

Attivo a vantaggio della sua cara Cortona, nutrivà ammirazione profonda pel generoso concittadino Arcivescovo Fra Guido Corbelli, che, oltre a molti lavori

fatti eseguire a sue spese, aveva arricchito il Museo Etrusco con una preziosa raccolta o Museo Egiziano. Di lui, in una conferenza tenuta all'Accademia Etrusca nella solenne adunanza del 24 gennaio 1905, ci lasciò un completo ricordo.

Uomo di legge, ma anche letterato, adunque, da meritare veramente un perenne ricordo fra i migliori poeti dialettali cortonesi."

Le opere di Antonio Berti sono raccolte nei due volumi: "Sonetti in vernacolo cortonese" di Tonio Nerbatì, Cortona, 1882 e "Nuova collezione di sonetti e strofe in vernacolo cortonese" di Tunin del Berti, Cortona, Tipografia sociale, 1899.

### Invocazione a S. Margherita da Cortona

#### TU L'ORLO DEL FALLO

Santa Margaritina benedetta!  
'N lo vedé ch'i' mommò caggio 'n pecheto  
per Lu'?!... ch'annema e core m'ha robbèto?!  
'Gni sera doppo l'Emmaria me 'spetta

'N-mi-laggiù a quella fonte; e lì poaretta  
Mme! me 'ntanta con quel fère garbèto  
De fuggì ccont'a Lu'... Sin qui ho durèto  
Ma 'gni sole che calla eje 'na stretta.

Si Lu' me vence, i' doppo nn' arò tanta  
Forza de pinitenzia!... Ah! quella fonte!!!  
Doppo 'stisera 'n ci arvirò - Ma almanco,

Vel chieggo, itèteme a scordallo, o Santa! -  
I' ce virò a murì...; mma tu la fronte  
Ci avarò 'na grillanda e 'l velo bianco!... (1)

Ci avrò una ghirlanda di fiori e il velo bianco, (come si meritano quelle che muoiono zitelle di buon costume.)

### FOGLIE D'ORTICA

#### Il paese dei balocchi

Il gioco una volta faceva correre subito il pensiero al mondo spensierato dei ragazzi.

Gli adulti sembra che non avessero tempo di giocare e chi giocava lo faceva in privato o di nascosto per i giochi proibiti dalla legge. Colodi nel suo "Pinocchio" aveva ideato anche uno strano "Paese dei balocchi", riservato però ai soli ragazzi. Ai nostri tempi il gioco è addirittura dilagato e sembra sommergere ogni altra attività umana. Si gioca ai numerosi stadi, ai palasport, si gioca in quasi tutti i programmi televisivi, si gioca in migliaia di circoli autorizzati o nelle bische clandestine, si gioca attraverso giornali o riviste, si gioca al lotto, al totocalcio e chi più ne ha più ne metta.

E non si pensi che a giocare siano i popoli più poveri e più disperati, perché è provato che il benessere innesca una perversa corsa al di più.

Non ci sarà il pericolo che questa farragine assillante dei giochi indebolisca la voglia di lavorare e concorra a far dimenticare all'uomo il gioco più serio del "vivere umano", come accade nel bambino e nei giovani che, nella pratica esagerata del gioco dimentica lo studio?

Leo Pipparelli

## I CIOCIARI

*Guidati dal patriarca  
castaldo d'un podere a  
Sant'Egidio  
impagabili e amici riappaiono  
i fantasmi dei ciocciari  
nel grigio pianoterra  
della casa in bilico sul Poggio  
tra i cui vicoli angusti  
tuttora si palesa  
l'olezzo misterioso dell'Etruria*

*Infuriava la guerra  
ineguagliabile largitrice di  
carestia  
e nel borgo immerso  
nel silenzio dei secoli  
a volte lugubre risuonava  
il passo cadenzato  
del guerriero teutonico  
plagiato per plagiare l'universo*

*Al primo piano della stessa casa  
nelle stanze tetre e disadorne  
v'erano quattro cuccioli  
ed incolto era il campo  
e latitante improvvisa  
la mano del pubblico consorzio*

*Una fiaccola smorta  
si contorceva stanca  
nel caminetto  
mentre rabbiosa la tramontana*

*fra i tremanti infissi sibilava  
e soltanto nell'unico giaciglio  
prigioniero nel cumulo di coltri  
resisteva lo sfinito tepore  
di chi temeva l'incombente inedia*

*Ma allora miracolosamente  
chiamato dall'arcana provvidenza*

*un angelo di nome Serafina  
seguito dagli effluvi stuzzicanti  
s'arrampicava per le fredde  
scale:*

*la generosa figlia del fattore  
si come una folata di letizia  
scuoteva e rianimava i derelitti  
per poi farli sedere  
alla fraterna mensa dei ciocciari:*

*di fronte a un caminetto  
brioso e scoppiettante  
distesa sull'intera spianatoia  
fumante una polenta  
vermiglia di ragù  
s'offriva in olocausto  
ai bramosi pargoli affamati  
di due famiglie in una.*

Mario Romualdi

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482







# CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

## UN CARNEVALE TUTTO CORTONESE

**CAMUCIA-TERONTOLA-CORTONA-** Queste tre località saranno sede dell'edizione '96 del Carnevale Cortonese. A Camucia l'11, a Terontola il 18 e a Cortona il 20 febbraio, sempre con inizio alle ore 14, si svolgeranno le sfilate di carri allegorici. Quest'ultimi sono stati predisposti nel capannone sede dell'ultima Expoetruria e quindi fatti sfilare fra le strade dei tre centri. I volontari che hanno lavorato per rendere possibile lo svolgimento del carnevale cortonese appartengono a tutte e tre le località interessate dalla sfilata con una leggera preponderanza espressa dai terontolesi.

## TACCHINI IN SUPERSTRADA

**MANZANO-** Ha pattinato sopra una lastra di ghiaccio, è uscito di strada ed è finito sul fosso laterale. Un Tir carico di tacchini vivi è il protagonista dell'incidente avvenuto la notte di martedì 6 febbraio sulla superstrada Siena-Perugia all'altezza di Borgonovo. Alla guida dell'autoarticolato c'era Giuseppe Mugnaini, 52 anni di Massarosa in provincia di Lucca, uscito poi illeso dalla cabina del Tir. Alcuni animali da cortile hanno trovato una momentanea libertà ed hanno preso a scorrazzare sul manto stradale e nei campi circostanti. Ci sono voluti i vigili del fuoco di Tavarnelle, che hanno lavorato sino a notte fonda, per ricondurre gli animali nelle loro ceste e per rimettere in strada l'autoarticolato.

## ECCESSO DI VELOCITÀ: SEQUESTRATE TRE PATENTI

**MANZANO-** Non solo tacchini (leggi sopra ndr) viaggiano sul raccordo Perugia-Bettolle. Lo sanno bene gli agenti della polizia stradale di S. Giovanni Valdarno che nei giorni scorsi hanno pattugliato il tratto della superstrada all'altezza di Manzano munite del temuto autovelox per una operazione di controllo del traffico mirata alla prevenzione degli incidenti. Il "bilancio" di tale operazione è stato di quindici contravvenzioni per eccesso di velocità e tre patenti sequestrate ad automobilisti che viaggiavano ad una velocità superiore di 40km/h rispetto al consentito.

## JOVANOTTI SI ISCRIVE ALLA C.G.I.L.

**CORTONA-** No, non sarà il primo iscritto alla massima confederazione sindacale-nel ramo cantautori ma sarà il testimonial della

prossima campagna per l'affiliazione. L'iniziativa viene dalla Fiom veneta, il sindacato dei metalmeccanici della CGIL, che ha pensato di scegliere il Jovanotti nazionale dopo aver scartato nomi come Alberto Tomba e Anna Falchi. Del famoso "rapper" verrà ripresa la canzone "Penso positivo" nel cui testo verrà aggiunta la rima baciata .... *perché mi iscrivo*. La notizia è stata fatta trapelare da Venezia dal segretario della CGIL veneta Andrea Castagna che ha aggiunto le motivazioni di una tale scelta adducendo la volontà di avvicinare i giovani al sindacato.

## UN VEGLIONE SPAZIALE AL VEGNI

**CAPEZZINE-** Si è svolto sabato 10 febbraio il tradizionale veglione dei diplomandi dell'Istituto "Vegni" delle Capezzine. Il tema di quest'anno è stato "Lo spazio" e la palestra della scuola è stata trasformata in uno straordinario corpo celeste. La festa è tradizionalmente un momento di incontro tra i diplomandi, tra coloro che al Vegni ci saranno anche nei prossimi anni e tra quelli che lo hanno frequentato in tempi passati.

## MENO CORTONESI, PIU' STRANIERI

**CORTONA-** I dati Istat forniti dall'anagrafe parlano chiaro. La popolazione cortonese è scesa seppur di poco passando da 22.519 unità del 1° gennaio 1995 alle 22.496 unità del 31 dicembre dello scorso anno. I due sessi sono così ripartiti: 10.893 maschi e 11.603 femmine. Il calo demografico è da imputare al saldo negativo fra le nascite e i decessi. A 148 nascite fa riscontro un numero di 267 morti con una differenza negativa di 119 unità. A ridurre questa pesante differenza ci pensa il positivo aumento di nuovi residenti che hanno scelto Cortona come luogo di abituale dimora. 315 sono infatti le persone che sono venute a vivere a Cortona contro le 219 che se ne sono andate per un flusso attivo di 96 unità. La popolazione straniera è attualmente composta da 453 cittadini di cui 300 sono extracomunitari. La maggiore rappresentanza nazionale è quella tedesca con 69 persone, seguono quella marocchina con 59, mentre gli inglesi sono 57 e 52 sono jugoslavi. Ma non è tutto. Scorrendo l'elenco dell'Ufficio Anagrafe si scopre che sono ben 41 i paesi di tutto il mondo che hanno dei propri rappresentanti in nostri concittadini.

## Si spolverano le verrette e...si costruiscono le balestre LE GRANDI MANOVRE DELLA GIOSTRA

**M**ancano poco più di tre mesi al 18 maggio e ci si da già da fare per allestire la II Giostra dell'Archidado. L'edizione 1996 della Giostra è importante per una serie di motivi: intanto già si "lucidano" le balestre per la sospirata rivincita dei quattro Quintieri sconfitti verso il Quintiere di S.Andrea, la vera sorpresa del 1995; aumentando l'interesse su questa manifestazione, aumenta anche l'impegno e il desiderio di vittoria da parte di ogni "quintierante". L'importanza di questa seconda edizione è inoltre avvalorata dal fatto che nel corso del 1995 è stato modificato e ampliato il regolamento della Giostra, vera "bibbia" per i giostranti, che prevede alcune novità tecniche alle quali ciascun Quintiere dovrà attenersi, pena la squalifica. Innanzitutto le verrette, oggetto della discordia e di non troppo velati sospetti negli anni precedenti, dovranno avere le seguenti caratteristiche: lunghe non più di 45 cm. e con un diametro di 21 cm. nella parte dell'ogiva. La rispondenza delle verrette sarà verificata dai Magistrati e dal Maestro di campo poco prima della Giostra. Le verrette, una volta verificate, saranno conservate in luogo sicuro fino a pochi istanti prima della Giostra, precauzione questa indispensabile visti i sospetti di verrette "truccate" nella passata edizione, sospetti infondati visto che il regolamento non prevedeva al proposito alcunché. Degna di rilievo ai fini della manifestazione è anche la notizia che, dopo 400 anni, anche a Cortona si lavora per costruire le cd. balestre manuali a leva impostata. L'artefice è Ivo Meattini, consigliere del Quintiere di S. Andrea, che in tre mesi ha disegnato e costruito due splendide balestre fatte dal cortonese artigianalmente, eccetto la forgiatura dell'arco, per la quale necessitano anni di esperienza e professionalità. Queste due antiche armi, delle quali una ha già avuto battesimo ufficiale sfilando nel corteo della Madonna del Conforto a Cortona, sono perfettamente funzionanti e qualcuno addirittura è pronto a scommettere che daranno filo da torcere a quelle costruite dai mastri balestrieri di Gubbio e S.Sepolcro, dove erano state acquistate le balestre delle passate edizioni. La novità di queste due balestre, e lo dico soprattutto per gli esperti, è il tempo di sgancio molto più breve rispetto a quello delle balestre tradizionali e che permette un tiro sicuramente più rapido e preciso. Ma ora veniamo alle novità sui preparativi, ferventi e "bollenti" come non mai. Partiamo dal

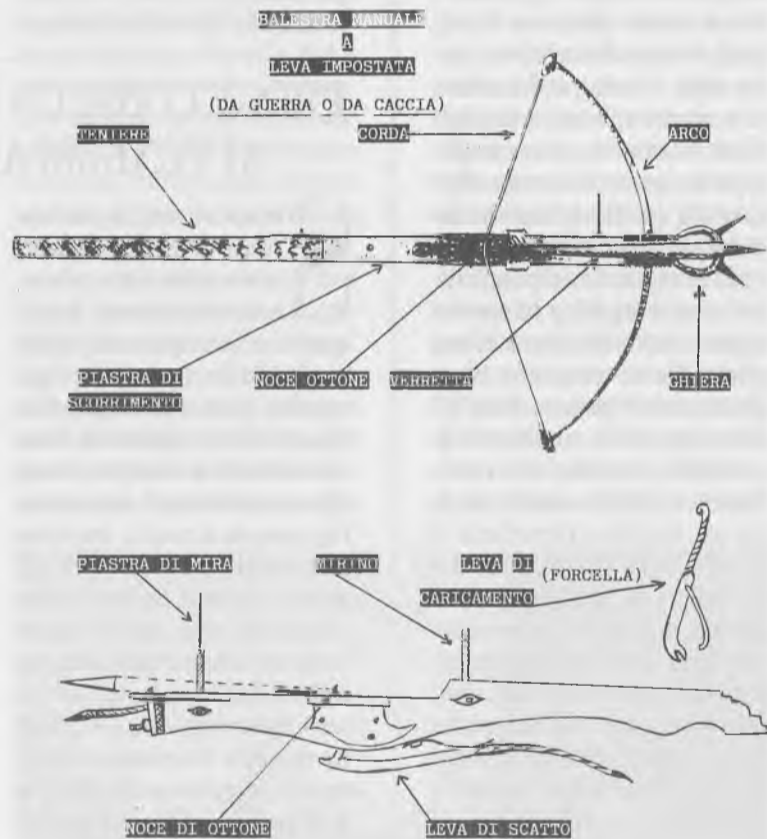
Maestro di campo, figura primaria per un buon andamento della Giostra: Morelli è dimissionario, troppo attaccato al proprio Quintiere (S. Marco-Poggio), ha preferito divenirne Console, partecipando così direttamente alla gara, piuttosto che essere super partes come imponeva la sua precedente mansione. Gli altri Consoli sembrano essere confermati: dunque vedremo Nando Pacchini per S. Andrea, Elio Casetti per Peccioverardi (quintiere questo che con Vito Garzi come nuovo Presidente sembra voler a tutti i costi vincere la Verretta d'Oro), Mario Bianchi per S. Vincenzo (quintiere che è in fermento sia per i nomi tenuti "segreti" dei due balestrieri, uno dei quali sicuramente sarà ancora Alessandro Sensi miglior balestriere 1995, sia per il fatto che nelle passate Giostre il suo piazzamento ha lasciato fortemente a desiderare) e Emilio Checconi

per S. Maria, il quintiere vincitore della cd. Prova dell'Archidado e al posto d'onore nel 1995. Già ci si prepara, alcuni sembra che già si allenino al riparo da occhi indiscreti, da febbraio probabilmente lo si farà all'interno della Fortezza Medicea.

Per quanto riguarda i figuranti il Consiglio dei Terzieri accetta già le iscrizioni per sfilare nel corteo nuziale in costume e, al tempo stesso, è attivamente impegnato con la ricca sottoscrizione interna a premi (7 milioni il primo premio) che sta andando a gonfie vele e della quale i biglietti si trovano in vendita in ogni negozio del centro storico e nei più importanti delle varie frazioni. Grande attesa, dunque, e grandi preparativi: Bianchi e Ferranti (sempre che siano riconfermati) sono avvertiti.

**Lorenzo Lucani**

Nel disegno, l' "autopsia" della balestra da gara della Giostra.



LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI

**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA  
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69  
Tel./Fax (0575) 657414  
Commerciale 0330-642868

## LA POTATURA? TECNICA CHE NON SI PUÒ IMPROVVISARE RISPETTO E CURA PER LE PIANTE

Non sembra fuori luogo dire che, dopo l'abbandono delle campagne negli anni cinquanta e sessanta, oggi si nota un sempre crescente numero di persone che si avvicina al mondo agricolo. Così non pochi si trovano a disporre di un pezzetto di terra o di un giardino intorno a casa, e grazie a questo possono riscoprire il piacere di ritornare a essere, almeno in piccolo, agricoltori. O meglio, vorrebbero riscoprire questo piacere, ma spesso sono costretti a rendersi conto che non possiedono più le conoscenze necessarie per realizzare le proprie aspirazioni. Certamente, è una grande soddisfazione veder nascere e crescere sotto i propri occhi un albero e mangiare i frutti prodotti col proprio lavoro; e si potrebbe credere che coltivare un pesco o un filare di vite sia una cosa abbastanza semplice per una persona dotata di pazienza e buona volontà. Invece non è così, perché è vero che un albero cresce anche da solo, ma è altrettanto vero che spesso ha bisogno d'essere aiutato a crescere meglio e, per far questo, occorrono degli interventi specifici secondo le tecniche più opportune specie per quanto riguarda la potatura. Potare non significa solamente tagliare parti della chioma di una pianta. Questo termine va interpretato come l'insieme di tutti gli interventi atti a modificare la struttura naturale dei rami. Diciamo subito che trattare con le piante significa rispettarle e curarle. Il che non vuol dire che la potatura sia una mancanza di rispetto, anzi se fatta con accortezza aiuta l'albero a crescere più forte e armonioso. Avremo dunque piante che fruttificheranno maggiormente. Inoltre, il potare permette di controllare malattie e infestazioni che colpiscono la pianta; e le infezioni sono fra le più terribili nemiche dei primi anni di vita: rendono le giovani piante deboli e deformi, uccidendone fiori e frutti, conducendole precocemente incontro alla morte. E' vero che alcune malattie si possono curare con semplici insetticidi, però in una grossa pianta l'unico modo per debellarle è la potatura. Di fatto, se si trascura una pianta malata, l'affezione si diffonde attraverso le vie di circolazione (vasi legnosi e cribrosi) uccidendo i rami alla crescita. Naturalmente anche la fogliatura può essere intaccata ed è altrettanto necessario intervenire subito, altrimenti le foglie, ormai morte, cadrebbero contagiando altre piante. Certamente è inopportuno abusare di questa operazione. per esempio potare

vigorosamente una pianta nei primi anni di vita, durante i quali produce pochi fiori, significa aggredirla e in seguito la sua fioritura diminuirà significativamente o addirittura sparirà. E' dunque necessario rispettare le giovani piantine e sfoltirle con cautela. Quando avranno raggiunto la maturità e invecchiando ridurranno la produzione di giovani rami, dai quali nascono foglie e fiori, si potranno tranquillamente tagliare le vecchie ramificazioni per lasciare spazio a quelle verdi. Altra funzione della potatura è quella di diminuire e contenere lo sviluppo eccessivo della pianta: se lo spazio è limitato e due o più piante crescono troppo vicine, possono intralciare vicendevolmente la naturale crescita. Le piante più grandi impedirebbero a quelle più piccole di essere investite dalla luce, ombreggiandole con i loro rami. Ne consegue che le parti in ombra si lignificano a discapito della produzio-

ne. La potatura assume quindi un grande significato nella coltivazione delle piante. Ma non basta conoscere le tecniche per effettuare la potatura; occorre prendere in esame anche l'epoca in cui queste operazioni devono essere effettuate. E' dunque necessario conoscere le diverse fasi in cui si sviluppa la vita della pianta: non rispettandola, si rischia di devastarla o addirittura di ucciderla. Insomma con la potatura bisogna rispettare modalità precise: essa non deve modificare drasticamente la forma o il portamento delle piante; il taglio dei rami non deve essere fatto a moncherino, ma lasciando un germoglio proporzionato che funga da nuova cima vegetativa e inoltre deve essere netto e pulito rispettando il collare di attaccatura dei rami a quelli più grossi. Quindi, niente improvvisazione e solide basi botaniche.

Francesco Navarra

## PROGETTARE UN ORTO NON È FACILE. ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI

Sembra cosa semplice poter organizzare un orto, ma in pratica occorrono delle precise conoscenze che permetteranno dopo di mettere in atto, nel miglior modo possibile, quanto desiderato. Da premettere che le indicazioni che seguiranno rappresentano un suggerimento per tutti quelli che desiderano avvicinarsi al meraviglioso mondo della natura. Innanzitutto è importante che l'appezzamento risponda a determinate caratteristiche e cioè orientato verso sud, sud-est, o sud-ovest, che abbia un buon sgrondo delle acque, presa d'acqua per l'irrigazione facilmente agibile, recinzione sufficientemente alta e terreno libero da sassi e facilmente lavorabile con i comuni attrezzi manuali. Può capitare che sotto il terreno si possano trovare calcinacci o residui di costruzione o demolizioni; niente paura poiché questo materiale è importante per allontanare l'acqua in eccesso. Comunque non si può fare a meno degli attrezzi da lavoro più comuni: vanga, zappa, rastrello, un tubo di gomma, motocoltivatore, un piolo, un trapiantatoio. A questi dovrebbe essere aggiunta una carriola, delle ceste in vimini e delle cassette in legno per la raccolta degli ortaggi e per la sistemazione delle sementi e di prodotti vari. Gli attrezzi inoltre vanno sempre puliti e strofinati con uno straccio umido dopo ogni utilizzo. Ma, per ottenere buoni risultati, colui il quale si accinge per la prima volta ad interessarsi della progettazione è necessario che conosca tutte le caratteristiche del suo terreno, poiché si possono trovare notevoli variazioni all'interno di un singolo appezzamento. Un terreno leggero è quello in cui predomina la sabbia: è facile da lavorare, ma si asciuga molto rapidamente e richiede in genere forti quantitativi di humus (sostanza organica). Per contro, un

terreno pesante è quello in cui c'è preponderanza di argilla. I terreni argillosi sono più tenaci, cioè più difficili da lavorare ma non seccano rapidamente; il momento migliore per lavorarli è quando il terreno sta cominciando ad asciugarsi dopo una leggera pioggia. Attenzione invece a non calpestare e, a maggiore ragione, a non lavorare questi suoli quando sono bagnati: si compattano e si solidificano come cemento. Ovviamente l'appezzamento ideale è quello in cui sabbia ed argilla sono presenti in proporzioni approssimativamente uguali; in questo caso si dice che il terreno è di medio impasto, nel quale tutte le colture crescono con facilità. Quando si decide di mettere a coltura un appezzamento, la prima lavorazione che in genere deve essere effettuata è la vangatura ad una profondità di 20-25 cm.; con essa si interrano i concimi, gli eventuali correttivi ed i residui della vegetazione presenti sul terreno. Se l'appezzamento ha dimensioni ragguardevoli, la vangatura normale può essere sostituita dalla fresatura meccanica, senz'altro meno faticosa. Con la vangatura riemergono sul terreno numerose zolle che è necessario frangere con un robusto rastrello oppure con una zappetta. Ciò può essere fatto immediatamente dopo la vangatura, se le condizioni ambientali lo consentono, oppure ad una certa distanza da essa. Il terreno va quindi lasciato riposare per tutto l'inverno, in modo che l'azione alternata da gelo e disgelo possa ulteriormente frantumare le zollette, preparandolo così alle semine di primavera. Prima della semina comunque bisogna procedere alla delimitazione delle aiuole, a tracciare i sentieri delle aiuole, a tracciare quindi i sentieri tra un'aiuola e l'altra e i solchetti per l'irrigazione e la semina.

F. N.

## STATISTICHE METEOROLOGICHE CORTONA - GENNAIO 1996

Andando ad analizzare il mese appena trascorso, risulta evidente come le precipitazioni risultino in difetto rispetto alle media stagionale e che la temperatura, nonostante la parte centrale del mese e l'ultima decade abbiano fatto registrare cali sensibili, possa essere considerata in perfetta linea con la media stagionale e potremmo dire temperature miti considerando il momento della stagione. Certamente questa mitezza è in linea con l'andamento generale di questo inverno che, fin'ora, non è stato certo all'altezza di una vera stagione fredda. Il motivo di questa tendenza è da ricercare nell'assenza dell'anticiclone russo-siberiano (abituale regolatore degli inverni italiani) che è rimasto un pò isolato, tranne qualche lieve apparizione. Il freddo, quello che punge davvero, c'è stato a novembre e in alcuni casi anche a dicembre e non è detto che non si faccia sentire a febbraio, o addirittura a marzo. Come risulta dalla tabella si può notare l'aumento di temperatura rispetto al gennaio 1995. Per quanto riguarda le precipitazioni è da dire che esse,

come detto in precedenza, sono risultate inferiori alla media stagionale di circa il 60%, ma in aumento rispetto al gennaio 1995. Comunque, da ricordare che proprio a dicembre si erano avute piogge copiose per cui anche se, il mese appena trascorso ha accusato una battuta d'arresto, non è certo il caso, come pensa qualcuno, di parlare di parlare di siccità. Tutto, quindi, rientra tra gli eventi che possono verificarsi nel normale evolvere delle vicende meteorologiche. L'aspetto del cielo, in generale, si è manifestato sul nuvoloso ma non sono mancate le giornate con cielo sereno. Umidità massima relativa, talvolta, elevata; da far registrare la presenza di vento in tre occasioni. DATI STATISTICI. Minima: -2.2 (+2), massima: 11.5 (-0.7), minima media mensile: 3.4 (+2.5), massima media mensile: 8.3 (+2), media mensile: 5.8 (+2.2), precipitazioni: 35.26 (-6.2). LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE. F.N.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	3	7	-3,8	-2	5,21	98	95	M. Nuvoloso
2	4,8	8,5	-1,5	-1	1,31	95	95	Coperto
3	1,8	6	-0,2	-1,2		80	62	Sereno
4	7	5,5	-2	-4		78	60	Sereno
5	-0,2	5,5	-5,7	-5,5	0,20	75	60	Coperto
6	0	4	-9,2	-9,2	0,67	80	80	Coperto
7	2	7	-5,8	-4	0,72	85	75	Coperto
8	3,3	9,2	-3,7	-2,6	22,60	85	77	M. Nuvoloso
9	3	10	-5	-2		80	73	Nuvoloso
10	3,8	10,4	-4,2	-1,1		72	65	M. Nuvoloso
11	3	9,2	-1,8	-1,8		75	63	M. Nuvoloso
12	6	8,8	+0,8	-3		85	80	M. Nuvoloso
13	1	3	-5	-6,8		95	95	Nuvoloso
14	1	3,8	-6,5	-6		95	85	P. Nuvoloso
15	1,5	9,5	-2,5	+1		90	75	Nuv. Variabile
16	7	10,4	+6,2	+3,6		75	70	Sereno
17	4,8	10,8	+5,2	+5,8		85	70	Sereno
18	5	9,8	+6	+4,8		50	83	Nuvoloso
19	5,2	8	+3,2			50	85	Nuvoloso
20	3	8,4	-2	+0,4		80	70	Sereno
21	5	11,4		+4,9		88	80	Nuvoloso
22	8	10,2	+8,5	+6,7		90	85	M. Nuvoloso
23	8	11	+7,2	+6		98	95	Coperto
24	6	12,5	+4,8	+7	4,10	90	80	Nuvoloso
25	7,5	12,8	+6,7	+5,8		98	95	Coperto
26	8	11,5	+8	+6,3		60	99	Coperto
27	7	9	+8	+5		95	85	M. Nuvoloso
28	1	6	-2			80	70	Nuvoloso
29	2	5	-3,3	-5	0,45	80	76	Nuvoloso
30	1,8	7,2	-4,2	-2,8		80	60	M. Nuvoloso
31	5	10	-2	-1,2		70	60	Coperto



**CORTONA**  
BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
MOTTIGLIATO DA VITICOLI SOCI - PETAIA DI CORTONA  
NON ESPORRE IL VETRO ALL'AMBIENTE  
e 75cl ITALIA 11,5%vol

**CANTINE CORTONESI**

Stabilimento di  
Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:  
8/13 - 15-18  
Sabato 8/12



**CORTONA**  
VINO DA TAVOLA TOSCANO  
IMBOTTIGLIATO DA VITICOLI SOCI - PETAIA DI CORTONA  
NON ESPORRE IL VETRO ALL'AMBIENTE  
e 75cl ITALIA 11,5%vol



**CORTONA**  
OLIO EXTRAVERGINE  
DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

**CANTINE CORTONESI**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12



## ARRIVEDERCI FRATEL VALENTINO

Valentino Onorati, fratello laico dei Padri Redentoristi, è andato meritatamente in pensione ed alla fine di gennaio ha lasciato il convento delle Contesse per ritirarsi alla casa madre dei Redentoristi che si trova a Cifelli, frazione di Veroli.

Fratel Valentino, a noi tutti noto per il carattere gioviale e allegro che sempre sapeva donare un fraterno sorriso anche nei semplici incontri dell'andirivieni quotidiano per le strade del Cortonese, è nato a Boville Ernica (Frosinone) il 21.1.1920 ed era arrivato a Cortona il 4 novembre 1954 per svolgere, presso "le Contesse", mansioni di collaboratore laico "tuttofare" (economato, portiere, autista, ecc.).

Da quel lontano novembre di un'Italia e di una Cortona diverse da quelle odierne (socialmente, economicamente e culturalmen-

vuta, per l'umanità dimostrategli, ma soprattutto ha voluto salutare tutti con una frase che, in questi tempi, mi ha fatto riflettere molto: "Vi chiedo scusa se posso avervi arrecato, fatto, anche involontariamente, qualche torto, qualsiasi oltraggio piccolo o grande".

È proprio per questa testimonianza verso i valori della fratellanza umana, della peculiarità culturale del laico cristiano, che io, pur conoscendolo solo di vista, lo ho salutato abbracciandolo e chiedendogli di ricordarci nelle sue preghiere, nei suoi pensieri di pensionato sui generis, di amico vero di Cortona e dei cortonesi.

Egli, rispondendomi, ha voluto sottolineare che "non solo Cortona ed i cortonesi saranno presenti nelle mie preghiere, assieme al ricordo di mons. Giuseppe Franciolini, la figura



te) sono passati 41 anni. Davvero un lasso di tempo notevole ed importante sia per Valentino sia per i tanti cortonesi che lo hanno conosciuto ed incontrato sulla strada del vivere locale.

Prima di partire Valentino ha voluto salutare tutti. Si è fatto pellegrino di "arrivederci" sia bussando alle porte di tante famiglie sia parlando al cuore di tanti cortonesi con gesti semplici e antichi quali una stretta di mano scambiata in Rugapiana o in piazza.

Ad ognuno, anche a quelli che normalmente riteniamo "amici o conoscenti di vista", ha voluto esprimere parole di ringraziamento per l'amicizia rice-

più bella e significativa della Cortona contemporanea; ma tutto questo sarà per me motivo valido per tornare ogni tanto a trovarvi durante le estati che ancora il Signore vorrà concedermi".

Oggi, fratel Valentino nell'andar via da Cortona è stato salutato dal Rettore delle Contesse padre Angelo Divona (nella foto qui pubblicata ritratto con Valentino).

Ieri, nel 1954, arrivando a Cortona era stato accolto, alla stazione di Terontola, dall'allora superiore del convento cortonese dei Redentoristi, padre Giuseppe Sartori.

Ivo Camerini

## NECROLOGIO

A poco tempo dalla scomparsa di Iolanda Passeri vedova Marconi i figli Fulvia, Roberto e Angiolina la ricordano con grande affetto.

Anche i parenti e amici si uniscono al dolore per la scomparsa di una donna gentile e generosa.



Su richiesta di alcuni lettori, ma anche su unanime volontà degli operatori del nostro Giornale, lo spazio dell'Edicola da questo numero verrà occupato dall'intervento del Presidente francese François Mitterrand, recentemente scomparso, al Convegno sulla Rivoluzione Francese, inaugurato a Cortona presso il Teatro "Signorelli", nel pomeriggio del 22 settembre del 1989.

Ancora un affettuoso e doveroso omaggio alla memoria di un uomo, oltre che di un grande uomo di Stato, che ha lasciato questa terra portandosi come viatico nell'aldilà il ricordo dell'Italia e delle città predilette: Roma, Venezia e Cortona.

Signor Sindaco, Signore e Signori, Come sapete, non mi sono mancate le occasioni, dall'inizio di quest'anno, di celebrare il Bicentenario della Rivoluzione Francese. In Francia sono state realizzate o previste quattro grandi tappe. Ho partecipato personalmente alla celebrazione dell'anniversario del "Serment du Jeu de Paume" (Giuramento del gioco della Pallacorda) a Versailles, il 20 giugno del 1789, alla celebrazione del secondo centenario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, il 26 agosto e più recentemente, il 16 settembre, dell'anniversario del 20 settembre, questa volta del 1792, a Valmy.

Da un lato per ben sottolineare che il 1789 è all'origine di una Rivoluzione continua di cui la battaglia di Valmy è stata una molla essenziale giacché essa ha preceduto di 24 ore la proclamazione della Repubblica dall'altro essa ha significato l'arruolamento popolare nell'esercito di fronte agli eserciti di mestiere considerati più organizzati e più potenti d'Europa, in particolare l'esercito prussiano. E alla fine dell'anno sistemeremo al Pantheon, a Parigi, dove sono le spoglie di molti grandi uomini della nostra storia, l'Abbé Gregoire, prete della costituzione divenuto vescovo di Blois, le cui iniziative espressero, lungo tutta la Rivoluzione, un'audacia ed una fantasia rare, mentre egli è rimasto, in piena burrasca, un prete fedele alla sua fede, salito sulla tribuna della Convenzione e vestito dell'abito talare.

Ciò mostra un bel carattere allo stesso tempo rivoluzionario e fedele alla sua fede. E ancora

## L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

## MITTERRAND INAUGURA IL CONVEGNO A CORTONA SU "LA RIVOLUZIONE FRANCESE NEL GRANDUCATO"

Monge, uno scienziato, un grande scienziato, fondatore della nostra Scuola Politecnica che avrebbe assunto un ruolo eminente durante la Rivoluzione senza essere uno degli uomini politici più in vista; ed infine Condorcet che è forse uno degli spiriti più belli e più grandi di questa epoca e che doveva perire, come saprete, tragicamente dopo essere stato designato come un nemico pubblico, a dispetto dei servizi resi alla Rivoluzione Francese.

Ero, la settimana scorsa, in Svizzera per celebrare nel Vallese la Rivoluzione e la libertà di stampa. Ed eccomi in Italia, in Toscana, a Cortona per prendere parte a questo Convegno che ho il grande piacere di inaugurare questo pomeriggio insieme a questi signori e insieme al signor Sindaco. Mi rincuora di non poter ascoltare le dotte comunicazioni che saranno fatte nel corso di queste giornate giacché vi è molto da imparare ed io ho cominciato stasera ascoltando coloro che mi hanno preceduto.

Ho seguito ugualmente con la più grande attenzione lo sviluppo storico e critico del prof. Ugolini di poco fa. Credo che sia importante, in ogni caso ne sono personalmente felice, che questo secondo intervento all'estero, più importante, venga

secoli, con voi, Signore e Signori, che siete per me compagni di vita, dal momento che noi siamo stati portati costantemente a confrontare le nostre azioni e ad avvicinare i nostri punti di vista. La ringrazio, dunque, in modo particolarissimo, signor Sindaco, di avermi invitato ad aprire i vostri lavori.

Rinnovo i miei rallegramenti agli organizzatori e agli eminenti docenti universitari per i quali l'avvenimento rivoluzionario resta sicuramente di sufficiente attualità, perché essi vi dedichino una larga parte dei loro lavori.

Sono molto sensibile al diploma che mi è stato appena consegnato dall'Accademia Etrusca. E' una iniziativa che mi ha toccato, giacché questa Accademia è stata uno dei centri più vivi della cultura italiana. Avete ricordato, poco fa, il fatto che questo diploma dell'Accademia Etrusca, che sottolinea lo splendore della Istituzione, è stato già ricevuto da eminenti pensatori francesi. L'adesione di Montesquieu, nel 1737, quella di Voltaire nel 1745, dicono di quale prestigio Essa godesse e quale ruolo avesse nella circolazione delle idee all'apice del movimento che fu denominato "Illuminismo". Uno dei fondatori dell'Accademia Etrusca, Ridolfino Venuti,



realizzato in Italia. Credo che nessun altro paese si sia impegnato con la stessa passione, fervore e partecipazione in questa ricorrenza. Il fatto che si svolga a Cortona con la quale ho intrecciato da circa 30 anni tante amichevoli e fedeli relazioni ha per me un significato che supera il simbolo.

E' l'occasione per dibattere su un argomento serio che ha determinato il corso della storia di una larga parte del mondo nel corso di questi ultimi due

si è preoccupato di precisare, lo cito, "che i valorosi spiriti - è la sua espressione - che componevano la vostra Accademia non limitavano il loro talento a decifrare oscuri caratteri etruschi" - cosa che non è già così male - "ma che essi avevano l'ambizione di abbracciare la storia, i riti, i costumi, dall'origine dei tempi e delle nazioni fino all'epoca del grande pontefice Leone dei Medici".

Traduzione di Vilma Doddi (Continua)

## Impegni immediati dell'Amministrazione Comunale

### SEI LAVORATORI IN MOBILITÀ

Dal 15 gennaio 1996 l'Amministrazione Comunale di Cortona ha attivato un importante progetto rivolto ai lavoratori in mobilità.

Il progetto è teso ad assicurare servizi di assistenza all'infanzia, agli anziani e ai portatori di handicap, e viene espletato presso gli asili nido, la casa di riposo, le scuole materne ed elementari.

Lo sforzo dell'Amministrazione ed in particolare dell'Assessore al personale Roberto Masserelli è notevole; i lavoratori coinvolti in questo progetto sono sei e resteranno impegnati sino al 31.6.96.

L'Amministrazione Comunale di Cortona non è nuova a questo tipo di impegno che ha sempre garantito ottimi risultati produttivi e di alto livello professionale.

Sempre in questo settore prosegue a tappe serrate l'attività dell'Amministrazione per presentare le graduatorie per assunzioni a tempo determinato per i posti di:

- infermiere professionale
- educatore asili nido
- collaboratore di farmacia

Dette graduatorie sono già visibili presso gli uffici comunale.

Dalla prossima settimana verrà pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande per la formazione di graduatorie a tempo determinato per i posti di:

- impiegato comunale (collabo-

ratore professionale amministrativo) - vigile urbano.

Sono, infine, avviate le procedure per la copertura degli 11 posti messi a concorso pubblico.

Le prove scritte per alcuni di essi inizieranno prima possibile. Cortona, 3 Febbraio 1996

#### ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario dalla scomparsa di Renato Solfanelli, la moglie Carolina, i figli Ferdinando e Renata, la nuova Marina, i nipoti Andrea, Laura ed Elisa e i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto. In tutti è rimasto un vuoto incancellabile e un ricordo incancellabile.



## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDI' 19 FEBBRAIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 18 prorogato ad oggi in quanto cadente di domenica).

MARTEDI' 20 FEBBRAIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

MARTEDI' 20 FEBBRAIO - INAIL - AUTOLIQUIDAZIONE - Scade il termine per effettuare il conguaglio 1995 e l'acconto 1996 nonché per la presentazione del modello 10 SM.

GIOVEDI 29 FEBBRAIO - SOSTITUTTI D'IMPOSTA - Scade il termine

per consegnare ai percipienti le certificazioni delle somme corrisposte nel 1995 con l'indicazione delle ritenute effettuate (ad esempio il modello 101 che i datori di lavoro debbono consegnare ai propri dipendenti).

GIOVEDI 29 FEBBRAIO - PATENTE DI GUIDA - Scade il termine per il pagamento della tassa annuale di concessione governativa sulla patente di guida che si assolve mediante l'apposizione sul documento della marca da lire 70.000. GIOVEDI 29 FEBBRAIO - SIAE - Scade il termine per versare i diritti di detenzione di radio e tv da parte degli esercizi ad apertura annuale.

GIOVEDI 29 FEBBRAIO - INPS - MOD DM/S-R - Scade il termine per presentare all'Inps con il Mod. DM/S-R, la denuncia annuale riepilogativa per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale distintamente per ciascuna regione.

## ATTO DI FORZA SUL FUMO

(Seconda parte)

di R. Nasorri e F. Cosmi

**R**iassunto: *Il proibizionismo non paga, in quanto il fumatore, oltre ad essere anche vittima di un sistema che gli proibisce di fumare. Ma anche lui costringe il non fumatore a respirare il suo fumo: il medico deve sfruttare il recente decreto legislativo che vieta il fumo in genere nei locali pubblici, per educare i propri pazienti alla salute ed alla salvaguardia del proprio e dell'altrui benessere fisico, psichico e sociale.*

Ogni qual volta ognuno di noi si appresta ad impartire delle direttive riguardo lo stile di vita, dovrebbe prima di tutto esaminare se stesso, e valutare se egli potrebbe essere assunto come modello da imitare, in quanto egli stesso in linea con quelli che sono i suoi consigli. "Parlar bene ma razzolar male" è un detto popolare, ma come tutti i detti popolari ha quella verità semplice ma così sferzante che bloccherebbe chiunque volesse atteggiarsi a vate. Poiché anche noi siamo umani, con i nostri pregi ma anche con i nostri difetti, questa seconda parte non sarà caratterizzata dal "io penso, dobbiamo fare questo o quello, ecc., ecc.", ma sarà un semplice e forse freddo elenco di notizie che nel corso degli anni ci hanno fatto però prendere la decisione di non fumare, e ci hanno impresso nella mente il desiderio di non respirare il fumo degli altri. Quando si parla di fumo ci riferiamo sempre al fumo di sigaretta, in quanto è d'uso più frequente l'accenderla, vuoi per praticità vuoi per costume. Esiste anche il fumo di sigaro o di pipa, ma la sua frequenza è estremamente più bassa, soprattutto tra i giovani. La fetta più grossa di fumatori sono appunto i giovani, con una tendenza verso un numero maggiore per il sesso femminile. Tra gli adulti sono ancora i maschi quelli che fumano di più. I dati americani ci dicono che comunque la tendenza è quella di un calo del fumo del tabacco, con un incremento del tabacco sniffato soprattutto tra i giovani di sesso maschile. "Nel fumo di sigaretta sono state individuate più di 4.000 sostanze, tra le quali alcune con proprietà farmacologiche attive, antigeniche, citotossiche, mutagene e carcinogene: la conoscenza di queste diverse attività biologiche rende possibile la comprensione degli effetti nocivi del fumo. In ogni boccata di fumo di sigaretta è stata individuata la presenza di  $10^{16}$  molecole (Dieci milioni di miliardi di molecole: 10.000.000.000.000.000) costituite da quelle 4.000 di cui abbiamo precedentemente parlato". Queste poche righe tratte da un autorevole Manuale di Medicina, non sono oscure per la difficoltà etimologica dei termini usati o impressionanti per i numeri spaventosamente incomprensibili, ma ci

dicono che il fumo di sigaretta è in gran di fare tutto, possiede i prodotti chimici più dannosi e che potenzialmente sono capaci di indurre l'insorgenza di malattie sistemiche (aterosclerosi, ipertensione), locali (tumori polmonari, malattie dell'albero respiratorio) o a distanza (tumori della vescica, del rene, del pancreas, danni al feto, disturbi gastroenterici).

È ormai cosa nota tutto il danno che il fumo determina sul fumatore attivo: una grossa novità deriva da un recentissimo lavoro pubblicato su una nota rivista americana (The New England Journal of Medicine del 18 gennaio 1996) nel quale si prendono in considerazione gli effetti del fumo passivo studiando il comportamento dei vasi arteriosi di un gruppo di soggetti non fumatori sottoposti, per alcune ore del giorno, a respirare il fumo prodotto dai colleghi di lavoro. Or bene, i vasi arteriosi di questi soggetti subiscono le stesse modificazioni anatomiche riscontrate nei vasi del soggetto fumatore e che nel tempo faranno insorgere i quadri classici della malattia aterosclerotica. La percentuale di rischio è tanto maggiore quanto più numerose sono le sigarette fumate dai colleghi di lavoro e quanto più a lungo si soggiorna in ambienti chiusi e non sufficientemente ventilati. Certamente si danno per scontate le conoscenze già acquisite, per cui ai danni sopra menzionati si aggiungano sicuramente tutta la patologia irritata (congiuntiviti, tosse, ecc.) e la patologia respiratoria (bronchiti, tumori, ecc.). Un cenno particolare alle madri ed alle future madri: un "parente" che fuma in

famiglia, si associa ad un più alto rischio di malattie respiratorie, otiti, sintomi respiratori cronici e ad un ritardo di sviluppo della funzione polmonare nel bambino, peggio ancora se quel "parente" fosse la madre stessa.

Come quindi possiamo notare, il quadro è estremamente complesso: i danni diretti del fumo sono quantizzabili in poche cifre: circa il 21% delle 500.000 morti americane in un anno per Cardiopatia Ischemica sono attribuibili al fumo, l'82% delle 70.000 morti per Malattie Polmonari Croniche è imputabile al fumo. È una guerra continua, una falciatura quotidiana a cui si debbono aggiungere quei numeri, non meno importanti, derivati dai dati di mortalità, per le stesse patologie, della popolazione non fumatrice ma che è stata costretta a respirare lo stesso il fumo delle sigarette fumate magari dal marito, dal figlio, dal padre o dalla madre e che allo stato attuale non sono ancora stati calcolati principalmente per la difficoltà, finora esistente, di imputare al solo fumo passivo l'insorgenza di malattie così gravi: condizione questa brillantemente smentita da dati certi di danno reale e diretto su tutto l'organismo. Sarà, crediamo, un segno di grande senso civico rispettare e far rispettare una "imposizione", che solo inizialmente sarà tale, certi che ognuno di noi potrà vedere i risultati concreti, in termini di salute, della tanto desiderata scomparsa del fumo da tutti i locali pubblici (e speriamo anche da quelli privati!).

(Fine)



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
**Attualità Scolastiche**  
**Speciale Ragioneria**  
 a cura di Ivo Camerini  
**"LAPARELLI" CORTONA**

**PENSARE POSITIVO**

L'editoriale dell'ultimo numero de L'Etruria lancia la proposta di realizzare un supplemento speciale dedicato alla scuola.

L'iniziativa dell'antico periodico cortonese rende onore ai tanti docenti che, anche nel nostro territorio, da anni si battono per aprire la scuola al nuovo che avanza nella società italiana. Certamente un "nuovo scomodo" che non concede rendite di posizione o sicurezze automatiche a nessuno; ma questo è il prezzo da pagare avendo, anche da noi, vinto, con gli avvenimenti del biennio 93/94, il modello societario così detto "liberal- democratico fondato sul libero mercato" ed essendo divenuto minoritario e perdente quello "fondato sul welfare state" voluto e attuato legittimamente dal 1946 in avanti dalle direzioni politiche che via via, liberamente, gli italiani hanno scelto.

Anche la scuola pubblica quindi non potrà attardarsi (anche se personalmente sono favorevole alla difesa del primato di quella pubblica su quella privata) in battaglie di retroguardia dannose sia per gli utenti, sia per i docenti che nelle "ristrutturazioni in corso" sono quelli che sembrano "più decoscienzati" sui rischi reali che ognuno di noi corre se ci si incaponisce a difendere atteggiamenti ed azioni pratiche proprie di un conservatorismo che la gente comune ormai rifiuta in toto. E' per questo che, avendo sperimentato, già dal lontano 1985 la validità di un proficuo rapporto tra pubblico e privato con le iniziative dei vari giornali scolastici da me fatti e avendo condiviso, altresì, con il direttore Enzo Lucente la fatica e le "varie rotture di tazze" relative alla realizzazione dell'attuale rubrica fissa "Speciale Laparelli", trovo estremamente positiva la proposta della realizzazione del supplemento "ETRURIA Scuola", che mi auguro possa, senz'altro, trovare consenso e disponibilità presso le varie presidenze e direzioni didattiche che potranno opportunamente impiegare anche i piccoli fondi ministeriali previsti per il progetto "Giovani 2000" e "Tutela della salute".

In questa direzione vorrei ricordare che una tale indicazione di collaborazione tra scuola pubblica ed iniziativa privata, da svolgersi nell'ottica della migliore attivazione delle sinergie presenti nel

territorio, dove i singoli istituti svolgono la loro funzione formativa ed educativa, fu da me avanzata nel Convegno nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione sui "Giovani e la Stampa". Convegno svoltosi nel giugno 1995 e al quale, insieme ad una rappresentanza degli studenti del nostro istituto fui inviato dal Provveditore agli Studi in rappresentanza di tutte le secondarie superiori della nostra provincia. La relazione conclusiva del sottosegretario Corradini e i documenti finali di tale convegno diedero spazio alla mia sollecitazione che si fondava sulla concretezza del caso "Zanzare '95" e nell'ottica di un superamento dell'anarchismo sperimentativo dei "mille fiori" del giornalismo studentesco italiano. La sollecitazione indicava proprio nella collaborazione tra periodici locali e istituti scolastici la "strada maestra" per realizzare esperienze di giornalismo scolastico, per visibilizzare le proposte didattiche ed extra didattiche delle singole scuole che dovranno sempre più porsi all'utenza come un servizio giustificabile secondo "parametri di autonomia aziendale e di libera concorrenza di mercato." Che ora si arrivi ad uno sforzo congiunto ed unitario di tutte le nostre scuole, che si convenzionano con un soggetto privato, naturalmente nel rispetto del pluralismo formativo ed educativo, è davvero un esempio positivo di servizio all'utenza. E' un pensare positivo che ci mette all'avanguardia di una sperimentazione sinergica che, in questo settore ad oggi, nel nostro paese ha pochi precedenti.

Ritengo pertanto opportuno che, con questo numero, si chiuda la nostra rubrica iniziata quasi sei mesi fa nell'ottica di quel pensare positivo che mi ha sempre appassionato e quindi nell'ottica di un momento maieutico tendente a far venir fuori cose nuove ed interessanti quali appunto ETRURIA Scuola si annuncia.

Il supplemento dovrà avere come principali attori protagonisti gli studenti delle varie scuole, ma non dovrà rinunciare ad ospitare il prezioso contributo di tutti i docenti affinché le "ristrutturazioni in fieri" anche nel sistema scolastico cortonese non abbiano a subire scelte decise, altrove, da altri, come è già capitato per la sanità, per il turismo, ecc.

Ivo Camerini

**DAL CONSIGLIO COMUNALE**

In seguito alle numerosissime lamentele da parte di cittadini di Cortona e di alcune frazioni del Comune, come ad esempio Terontola, relative alla pessima qualità dell'acqua potabile ho presentato una mozione da discutere nel prossimo Consiglio.

Da anni il problema delle tubature dell'acquedotto affligge i

cittadini cortonesi, ritengo sia giunto il momento di porre fine ad un così grave problema.

L'Amministrazione Comunale deve prendere immediati provvedimenti, affidando tramite concorso-appalto i lavori di risanamento, in quanto è un diritto dei cittadini ricevere acqua potabile della migliore qualità ed è un dovere di

buoni amministratori erogare acqua di ottima qualità per salvaguardare la salute dei cittadini.

Oltretutto gli utenti, oltre a ricevere acqua, se così si vuole chiamare, di colore marrone la devono pagare come se fosse buona.

Se l'Amministrazione non dovesse, in tempi brevissimi, provvedere a ciò provvederemo alla raccolta di firme.

Per una cittadina che vive di turismo come Cortona, è veramente una vergogna che i vari utenti ogni anno, da anni, debbano subire lo stesso disagio. A.N. si augura che il Consiglio Comunale sia sensibile al problema e responsabilmente, dopo la discussione del documento, trovi la migliore soluzione.

E.M.

**IL CONVENTO DELLE CELLE**

Il consigliere comunale del Partito Popolare Italiano, Luigi Checcarelli ha presentato una interrogazione al Sindaco e all'Assessore competente per conoscere la situazione dei lavori inerenti il Convento dei Frati Minori Cappuccini denominato Le Celle.

L'interrogante sostiene che dopo aver effettuato un sopralluogo si considera in parte soddisfatto per i lavori già eseguiti ma sollecita il Comune a realizzare un parcheggio adatto anche ai pulman, utilizzando proprietà del Convento, a creare piazzole di scambio nell'attuale strada di collegamento ed a eliminare il dosso nel punto di collegamento fra la strada statale e la strada comunale.

L'Amministrazione Comunale risponde all'interrogante che in considerazione dell'importanza dell'area delle Celle intende continuare l'opera di miglioramento già in atto ma sottolinea che la situazione ambientale non consente grossi stravolgimenti nell'assetto viario attuale.

**FUNZIONA A CORTONA UN GRUPPO DELL'ANONIMA ALCOLISTI**

Opera già da un anno a Cortona una sezione dell'Anonima Alcolisti (A.A.), capostipite di tutte le organizzazioni di recupero dei tossicodipendenti.

Il gruppo di riunisce tutti i lunedì, alle ore 20,30, nei locali del Circolino (via Vagnotti 2, cioè in fondo alla strada che si dirama dalla sede dei carabinieri).

All'incontro possono partecipare tutti (e solo) quelli che desiderano star lontani dall'alcool. Nessuno si considera *ex-alcolista*, perché anche chi ha smesso di bere sente sempre il bisogno di essere aiutato da altri che hanno fatto la stessa esperienza ed i gruppi si basano sul sostegno reciproco. C'è assoluto rispetto per la visione del mondo di ciascuno e l'associazione non ha alcuna connotazione religiosa (né antireligiosa).

I familiari e gli amici degli alcolisti possono far parte di un'associazione parallela (denominata *AI-ANON*) che serve anche a far meglio comprendere come aiutare chi desidera uscire da quella schiavitù (dalla quale non si vien fuori, però, per interposta persona, ma solo se l'individuo prende personalmente la decisione di risalire la china).

Proprio a fine gennaio, *Canale 5* ha trasmesso in prima visione TV il film che narra la vita di Bill Wilson, fondatore dell'A.A. (dal titolo *Un cuore per cambiare*) ed è probabile che il film

sarà poi ritrasmesso dalle altre reti Fininvest.

In sessant'anni di vita, l'associazione si è diffusa in 136 nazioni, con quasi 100.000 gruppi funzionanti. In Italia è presente da un ventennio ed ora ci sono circa 400 gruppi. Per informazioni si può telefonare alla sede centrale di Roma (06/6636620) o, per la provincia di Arezzo, al numero 0575/20412.

In quest'associazione tutto è rigorosamente anonimo (partecipanti, responsabili, ecc.) e l'estensore di queste note, pur non facendone parte, ne apprezza lo spirito e perciò non si firma.

**MAGGIORE TRASPARENZA**

Al fine di una maggiore trasparenza amministrativa nei confronti dei cittadini, ho presentato un documento da discutere nel prossimo Consiglio riguardante i contributi e convenzioni stipulati fra Amministrazione comunale ed Enti, Associazioni, Circoli ed altri. Essendo il denaro elargito, denaro pubblico, ritengo giusto che chi ne usufruisca debba dare un dettaglio resoconto di come viene speso all'Amministrazione che a sua volta metterà a disposizione di tutti coloro che ne vogliono prendere visione. L'esempio da seguire è quello degli Amici della Musica che hanno redatto un preciso bilancio del denaro ricevuto.

Mi auguro che questa Maggioranza accetti il nostro suggerimento per dare a tutti i cittadini la massima trasparenza.

Federica Marri  
 Cons. Comunale

PER LA PIZZA PAZZI  
**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
 di LUPETTI  
 FORNO A LEGNA  
 LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
 Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
 Tel. 0575/630334

**GESTIRE IL VERDE**  
 TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,  
 CIVILI E RICREATIVE,  
 PARCHI, GIARDINI  
 MANUTENZIONE DEL VERDE  
 PRIVATO E PUBBLICO  
**FALTONI CLAUDIO**  
 LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
 TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

**EDILTER** s.r.l.  
 IMPRESA  
 COSTRUZIONI  
 Piazza De Gasperi, 22  
 Camucia di Cortona (AR)

# FESTA DELLA MISERICORDIA

Si è conclusa domenica 28 gennaio la festa della Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona, con la S. Messa, officiata da don Italo Castellani assistito dai Correttori della Misericordia di Cortona e Paternopoli, don Antonio Magi e don Nicolino Di Stasio.

Alla cerimonia hanno partecipato le rappresentanze delle "Misericordie" di Arezzo, Monte San Savino, Anghiari, Camucia, Poppi, S. Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Castiglion Fiorentino, Caprese Michelangelo, Castiglion del Lago, Stia, Bibbiena, Montemigliaio, Chitignano, Paternopoli, dei gruppi Fratres di Terontola, Camucia, dell'AIDO di Camucia, dell'AVIS di Cortona e Foiano della Chiana, dell'AVO, dell'UNITALSI ecc. nonché rappresentanze delle Autorità Civili e Militari di Cortona.

Nel corso della S. Messa è stato rinnovato l'atto di consacrazione alla Madonna ed

alla fine il governatore, Silvio Santiccioli, ha rivolto un saluto ai presenti ed ha relazionato sull'attività svolta nell'anno 1995, relazione che è stata più ampiamente illustrata dal vice governatore Francesco Nunziato Morè.

Ha inoltre rivolto sentite parole di riconoscimento ed uninvito ad una sempre più qualificata assistenza ed un appello ai problemi sociali il governatore della Misericordia di Arezzo, Guido Fornasari, il governatore della Misericordia di Camucia, Corrado Catani ed il governatore della Misericordia di Castiglion Fiorentino, Gaetano Papponi. Un affettuoso intervento e parole di solidarietà ed amicizia sono state espresse dal vice governatore della Misericordia di Paternopoli, Patrizia imperiale, per ricordare il gemellaggio tra Cortona e Paternopoli, avvenuto nel lontano 1980 a seguito degli aiuti per il terremoto e risvegliato e rafforzato

con il gemellaggio delle due Misericordie. Nel corso della giornata si sono inoltre svolte le operazioni di voto per il rinnovo degli Organi Sociali che sono risultati così costituiti:

**MAGISTRATO**

Governatore: Silvio Santiccioli

Vice Governatore: Francesco Nunziato Morè

Consigliere Segretario: Luciano Bernardini

Consigliere Amministratore: Massimo Canneti

Consiglieri: Mario Aimi, Edoardo Mirri, Giuseppe Bettacchioli, Giorgio Scirghi, Antonio Marchesini, Marcella Pichi, Maria Teresa Giuducci.

Collegio Sindaci Revisori: Giorgio Giusti, Paolo Carlini, Luciano Burroni, Mario Luciano Milloni, Mauro Olivelli

Collegio Provirale e Custodi delle Costituzioni: Paolo Mirri, Luigi Infelici, don Ottorino Capannini, don Emilio Rossi, Remo Ricci.

**Franco Marcello**

## "IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE"

Quando mancano dieci giornate alla fine, il campionato regionale di Promozione - girone C ha ancora nel Figline una capolista, magari non irresistibile, ma senz'altro all'altezza della situazione in fatto di continuità sul piano dei risultati. L'esperienza e l'opportunità di alcune pedine basilari come Spica, Russo, Lippi, Frullini e Magnolfi permettono alla compagine di Luciano Ravenni di mantenersi in vetta alla classifica senza più mostrare nulla di trascendentale. Al momento, solo il Cortona Camucia, pur in una accentuata alternanza di rendimento, riesce a rimanere sulla scia dei valdarnesi, in quanto San Quirico d'Orcia, Poppi e Pianese - anche se con organici di tutto rispetto - evidenziano malcelati limiti di vario genere e mai danno l'impressione di poter mettere in atto quel cambio di marcia che consente di aspirare a traguardi ambiziosi. Nella 20ª giornata, mentre il Figline, seppur a fatica, usciva indenne dal campo della Pianese, il Cortona Camucia lasciava tre punti pesanti sul terreno di un non trascendentale Incisa. Gli arancioni di Ciro Damora avevano di che recriminare per aver subito la rete decisiva proprio sul filo di lana, ma, obiettivamente, c'è da rimarcare che, nel corso della gara, poco avevano fatto per meritarsi un risultato positivo. Adesso è atteso un pronto riscatto ed il prossimo turno sembrerebbe adatto alla bisogna, poiché i vari Magrini, Tenti, Molesini e Del Gobbo riceveranno il modesto

Scarperia e, nello stesso tempo, il Figline dovrà vedersela con un Poppi che sarà obbligato a tentare il tutto per tutto per dare una decisa inversione di tendenza al suo esaltante cammino. Sulla carta, quindi, le cose si presentano in veste favorevole per i cortonesi, anche se, al solito, è bene tenere in adeguata considerazione qualsiasi avversario e non sperare nelle disgrazie altrui. Nulla di nuovo per quanto concerne la parte centrale della classifica, con Bibbienesche, Casteldepiano, Terranuovese, Pienza e Montagnano ormai costrette a combattere soltanto per l'orgoglio e per chiudere dignitosamente la stagione. Note positive sia per l'Incisa che per la Sinalunghe. I Valdarnesi proseguono nella risalita verso posizioni più aderenti al loro valore potenziale, mentre i rossoblu di Beppe Mencucci, seppur soffrendo, sono riusciti a battere il Soci, portandosi così a distanza tranquillizzante dalla zona a rischio. La lotta per la salvezza risulta adesso ristretta a quattro squadre: Rignanese, Soci, Foiano e Scarperia, con quest'ultima maggiore candidata a scendere nella categoria inferiore. La compagine foianese non sta molto meglio ed ora è affidata a Fabio Zacchei dopo le dimissioni di Marcello Davidi. Tiene vivo la speranza di sopravvivenza il non largo spessore tecnico-agonistico degli avversari ed il fatto che gli amaranto, trascinati dal "vecchio" ma sempre valido Arrigo Bignozzi, hanno grinta, volontà e determinazione a giusti livelli. **C. Guidarelli**

## Il Quintiere inaugura la nuova sede di Via Guelfa per S. Margherita

### NUOVA SEDE E ... NUOVE MONETE PER S. VINCENZO

Quello del 22 febbraio è per i cortonesi un giorno importante: si festeggia S. Margherita e una moltitudine di persone devota alla Santa patrona si reca nella chiesa a Lei dedicata. Il Quintiere di S. Vincenzo non a caso ha scelto il 22 febbraio per inaugurare la nuova sede in Via Guelfa a Cortona; la coincidenza è un preciso segno di devozione alla Santa venerata dai Quintieri cortonesi, anche con la tradizionale offerta dei ceri. La sede, che dalle indiscrezioni sembra più che

degna del Quintiere tra i più quotati della città, è un luogo importante per la vita di un Quintiere. Inoltre, e questa è una interessante novità, il Consiglio di S. Vincenzo ha deciso per meglio ricordare questo avvenimento di "coniare" 100 monete in argento 925 con allegato certificato di garanzia, monete queste che sono state realizzate prendendo a campione la monetazione medievale cortonese. L'autorizzazione dell'Accademia Etrusca di Cortona a riprodurre tale effigie è garanzia della "autenticità" di tali

monete che, grandi quanto le attuali 200 lire, vedranno nel *recto* la scritta e l'immagine di S. Vincentius vescovo di Cortona e nel *verso* il giglio, stemma del Quintiere di S. Vincenzo. "L'iniziativa è importante sia per i quintieranti di S. Vincenzo che per gli altri" sottolinea Alfredo Muffi, presidente del Quintiere, "certo è che la realizzazione di queste monete, è la dimostrazione che il Quintiere è determinato a svolgere seriamente quel ruolo di memoria storica per la cittadinanza cortonese che sta alla base di ogni iniziativa dei quintieri cortonesi. Concludo invitando tutta la cittadinanza a partecipare alla nostra festa nella nuova sede". **Lorenzo Lucani**

*Ultim'ora: L'Archidado entra su Internet, ovvero l'antico si fonde con il nuovo per un'accoppiata vincente. E la cosa è proprio in questi termini: quattro pagine di splendida grafica e di interessante consultazione hanno portato la Giostra dell'Archidado e, a ruota ovviamente, Cortona in giro per il mondo tramite la telematica. Quattro pagine, corredate da fotografie, dunque tradotte simultaneamente in varie lingue, con nozioni di storia cortonese e un breve resoconto sulla Giostra che hanno visto 1000 persone aprire il contatto virtuale con le splendide pagine in meno di una settimana.*

#### Listino della Giostra

#### (Quotazioni dei Quintieri per l'assegnazione della "Verretta d'Oro")

S. VINCENZO	30%: Ha il migliore tiratore e probabilmente ne avrà un altro dello stesso livello. È il Quintiere favorito.
PECCIOVERARDI	20%: Il nuovo presidente ha portato un entusiasmo senza precedenti.
S. ANDREA	20%: Sta lavorando in gran segreto ma la selezione per la scelta dei due balestrieri ha innervosito i vincitori della passata edizione.
S. MARCO POGGIO	15%: Molti dubbi poche certezze non sembra attualmente in grado di impensierire gli altri Quintieri, nonostante il nuovo Console.
S. MARIA	15%: La scelta del secondo balestriere logora l'energie del Quintiere meglio piazzato nelle altre edizioni. Attualmente non sembra in grado di poter vincere.

**HI-FI**  
 BERNASCONI  
 installazione HI-FI auto  
 HARMAN KARDON  
 ALPINE - MACROM  
 SOUND STREAM - JBL  
 KENWOOD  
 centro assistenza Sinudine  
 Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**GENERALI**  
 Assicurazioni Generali S.p.A.  
 RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
 Sig. Antonio Ricciai  
 Viale Regina Elena, 16  
 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

**STUDIO TECNICO**  
 Geometra  
**MIRO PETTI**  
 Via XXV Luglio - Tel. 62939  
 Camucia di Cortona (AR)

**IMPRESA EDILE**  
**Mattoni Sergio**  
 Piazza Signorelli 7  
 CORTONA (AR)  
 Tel. (0575) 604247

**Alfa Romeo**  
 Concessionaria per la Valdichiana  
**at TAMBURINI A. s.n.c.**  
 di TAMBURINI MIRO & C.  
 Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)



## Cortona-Camucia ARANCIONI, MANCA UN PIZZICO DI CONTINUITÀ

Alla vittoria sul Foiano fa seguito la sconfitta di Incisa.  
Il Cortona Camucia rimane comunque secondo.

Un Cortona Camucia a corrente alternata vince il derby con il Foiano abbastanza agevolmente e poi sciupa tutto in un'inopinata sconfitta ad Incisa. Questa doppia faccia degli arancioni è il lato più oscuro del cammino fin qui intrapreso dalla truppa di Damora.

E' sconcertante notare che la squadra arancione lontano dalla Maestà del Sasso perde troppi punti contro formazioni di media-bassa classifica mentre si esalta con quelle che occupano le posizioni nobili della graduatoria. Nonostante la sconfitta il Cortona Camucia rimane saldamente al secondo posto a tre lunghezze dal Figline ma con quattro punti in più della Pianese, del Poppi e del S. Quirico. Commentiamo i singoli incontri partendo dal derby con il Foiano vinto per 3-0. La gara contro i cugini ha messo in luce un buon Cortona Camucia che ha sofferto solo nella parte centrale del primo tempo dopo un inizio brillante e prima della rete di Tenti che ha sbloccato l'incontro. Poi è stato quasi un monologo arancione.

Una nota splendida viene dai ragazzi del vivaio cortonese. La settimana prima era capitato a Cateni di salire agli onori della cronaca per il gol del momentaneo pareggio con la Terranuovese. Questa volta è toccato ad altri due juniores, Tenti e Gori, trovare la via del gol. Tra loro due si è inserito come realizzatore anche il redi-vivo Cocilovo che ha fatto il suo secondo centro consecutivo. Damora a fine partita ha tessuto

le lodi dei suoi ragazzi lamentando solo la mancanza di un po' di razionalità nei momenti di pressione. Va ricordato però che non era della partita perché squalificato capitano Capoduri. Senza di lui la manovra arancione sembra latitare di geometrie e di inventiva.

Un Cortona Camucia appannato e troppo rinunciatario rimedia la sconfitta nel campo di una non trascendentale Incisa interrompendo così la serie di vittorie consecutive che durava da tre settimane. Il gol partita è stato realizzato da Bernini su magistrale calcio di punizione a tempo ormai scaduto con i cortonesi convinti di tornare dal Valdarno con un pareggio. Ed invece è arrivata la quinta sconfitta stagionale. Agli arancioni dopo mezzora di gara è venuto a mancare l'apporto di capitano Capoduri. Pur non togliendo nulla a chi lo ha sostituito il Cortona Camucia in questo momento ha estremamente bisogno del suo capitano.

Un saluto particolare va a Bernardini che, seppur solo per qualche minuto nelle parti finali di entrambe le gare, ha fatto il suo rientro in campo dopo un lungo periodo di assenza causa infortunio.

Domenica prossima i cortonesi dovranno cercare il pronto riscatto con una vittoria. Gli arancioni ospiteranno alla Maestà del Sasso il fanalino di coda Scarperia che sembra messo lì apposta dal calendario per ottenere i tre punti.

Tiziano Accioli

## DUE PAROLE CON FRANCESCO GRAZIANI

Quante difficoltà hai incontrato nel ricostruire il calcio ad Arezzo?

Ricostruire una squadra ad Arezzo non è stato per niente semplice, le difficoltà sono state notevoli proprio perché non esisteva una squadra ad Arezzo.

Cosa pensi di Sersc Cosmi allenatore dell'A.C. Arezzo?

Abbiamo trovato una persona giusta, che ha dimostrato di avere molta carica e determinazione; direi che siamo stati molto fortunati anche se nello scorso campionato con il Pontevecchio aveva dimostrato di avere stoffa.

Il Sansepolcro è stato penalizzato di 14 punti:

questo fatto ti fa stare tranquillo?

Nel calcio come in tutti gli sports ci sono delle regole da seguire e da rispettare tassativamente, a parte questo io conto sulle nostre forze, non su quelle degli altri.

Francesco un'ultima domanda: se l'Arezzo dovesse essere promosso, quali sono i tuoi programmi per il futuro?

Per il momento non faccio programmi a lungo termine, l'unico impegno che mi sono preso è quello di riportare la squadra dell'Arezzo ad un livello professionistico.

Prisca Mencacci

## EFFE 5 CAVE: È TERMINATO IL GIRONE DI ANDATA UN GIRONE DI RITORNO CON MOLTE SPERANZE

Dieci punti non sono tanti ma sono decisamente sufficienti per puntare ad un buon girone di ritorno, viste anche le tante situazioni particolari che hanno creato questa posizione di classifica.

La squadra allenata da Fogu può recriminare davvero su tante partite perse per "particolari" condizioni che si sono venute a creare in seguito anche alla mancanza nella rosa di alcuni titolari per scelte "personali" che non si sono ancora spiegate completamente e per qualche infortunio.

Con una rosa quindi rimaneggiata, e infoltita dai giocatori delle giovanili l'allenatore si è trovato a fare i conti con compagni con atleti molto più esperti e con un bagaglio tecnico più completo.

Certo è che comunque sul piano caratteriale ed agonistico i sostituti, ora diventati titolari, non hanno fatto certo rimpiangere i più collaudati compagni; dovevano pagare il prezzo dell'inesperienza e l'hanno fatto in partite come quella contro il Foiano che se pur iniziata bene ha visto la compagine Cortonese perdere quota durante lo svolgimento della gara sotto la lucida e decisa azione degli esperti Foianesi che pur non fornendo una prestazione strepitosa hanno fatto loro la partita. Non era bastato il rientro di Magini a ridare equilibrio alla squadra.

Diversa invece la situazione nella partita successiva, contro l'Ondulato Imolese, dove degli avversari troppo forti non hanno permesso agli atleti di Fogu di entrare in partita. La squadra del resto è stata nervosa fin dall'inizio sentendosi in inferiorità contro avversari bendisposti in campo e decisamente più completi. A risollevare le sorti è soprattutto l'umore della squadra del presidente Cesarini è poi giunta la partita contro l'Interscambio Servizi di Firenze; un bel 3/0 conquistato con una bella prestazione dove contava vincere al di là della debolezza dell'avversario. Cottini al posto di menci, Nandesi e Cesarini hanno fornito una buona prestazione come anche tutti gli altri chiamati a dare il loro apporto. Una vittoria che consente alla squadra di iniziare il girone di ritorno con dieci punti, non tanti ma abbastanza per posizionare la squadra come sestultima a dimostrazione anche di un sostanziale equilibrio che fa sembrare il campionato ancora "recuperabile" con un deciso girone di ritorno.

Riccardo Fiorenzuoli



## IL TERONTOLA CALCIO A CORRENTE ALTERNATA

Cosa sta succedendo al Terontola? Se lo chiedono - ancora senza troppa preoccupazione - tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei paglierini.

Gli ultimi risultati - 2 sconfitte e 1 vittoria - ma soprattutto la strana situazione che sta vivendo la squadra lasciano l'amaro in bocca.

Partendo dai risultati dopo lo squillante successo (3 a 1) ottenuto sul campo di S. Nicolò con reti di Celin (2) e Del Vecchio la squadra si è persa rimediando due secche sconfitte, la prima delle quali in casa della prima della classe con un risultato tennistico. Non inganni però la vittoria di S. Nicolò perché è stata ottenuta con un avversario in crisi reduce da rovesci in serie e precipitato a metà classifica.

Più veritieri in questo senso gli altri due incontri: a S. Angelo, dopo essere passato in vantaggio con un gol di Fierli, il Terontola è stato letteralmente sommerso (6 a 1 il finale). Il riscatto era atteso nel successivo impegno casalingo contro il Calvi, ma anche in questa circostanza il risultato è stato negativo (1 a 0 per gli ospiti), con l'aggravante di un rigore fallito a pochi minuti dal termine.

Passando al secondo aspetto, va evidenziato che gli insuccessi sono dovuti anche alla prolungata assenza di uomini importanti, per motivi non sempre collegati all'ordine (infortuni, squalifiche, tanto per intenderci). Ciò, oltre logicamente ad indebolire la struttura tecnica della squadra, ha comportato anche riflessi sul piano psicologico.

Quello che amareggia ancora di più è che non si riesce a capire il perché di tutto questo: la stagione, almeno fino ad oggi, è comunque buona (ma a rovinarla si è ancora in tempo), la classifica idem, il parco giocatori all'altezza. E allora? Le conclusioni non vanno affrettate, quello che però in questo momento conta di più è rimanere uniti, riprendere con umiltà a percorrere la strada abbandonata. Questo tutti lo sanno, basta solamente volerlo.

### Classifica

Grifo S. Angelo p. 44; Montetozio p. 41; Passignanese p. 32; Fontignano p. 29; Calvi, Romeo Menti p. 27; Terontola, S. Nicolò, Amerina p. 25; Pietrafitta p. 24; Pila p. 23; Castiglion del Lago p. 22; Ferro di Cavallo, S. Sabina p. 21; Nuova Alba p. 14; Tavernelle p. 5.

Carlo Gnolfi

### CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



# banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

*Qui troverà il POS BPC:*

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	CAMUCIA	TERONTOLA
DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	FOTOMASTER DI POCETTI P.ZZA S. PERTINI, 11		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/C		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	TABS VIA IPOGEO, 13		
BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1		
CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38	EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C		
				<b>CASTIGLION FIORENTINO</b>
				MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
				NEW SRL VIALE MAZZINI, 120

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659

Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

